

Promozione della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti domestici tramite la scuola

Raccolta dei progetti realizzati dalle scuole della
Toscana nell'ambito del bando di concorso



Regione Toscana



**Servizio
Sanitario
della
Toscana**

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA



*Ministero del Lavoro, delle Politiche Sociali e della Previdenza
Ufficio Regionale Regionale per la Toscana
Divisione Generale*

Promozione della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti domestici tramite la scuola

Raccolta dei Progetti realizzati dalle scuole della Toscana nell'ambito del Bando di concorso

A cura di

Regione Toscana

Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Settore Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

Responsabile: Daniela Volpi

Le immagini riportate nel presente testo sono state realizzate dagli allievi e dagli insegnanti che hanno partecipato ai progetti illustrati.

Collaborazioni e ringraziamenti

La presente pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del Gruppo di lavoro regionale "Attività di promozione della cultura della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro e domestici tramite la scuola", coordinato dalla Regione Toscana ed al quale partecipano referenti di tutte le Aziende USL della Toscana, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, della Direzione Regionale INAIL.

Azienda Usl n.1, Massa Carrara - Cristina Rognini

Azienda Usl n.2, Lucca - Livia Rondina

Azienda Usl n.3, Pistoia - Gianfranco Bianucci

Azienda Usl n.4, Prato - Mauro Abbarchi

Azienda Usl n.5, Pisa - Fulvia Dini

Azienda Usl n.6, Livorno - Cesare Buonocore

Azienda Usl n.7, Siena - Susanna Vimercati

Azienda Usl n.8, Arezzo - Paola Buonriposi

Azienda Usl n.9, Grosseto - Massimiliano Paolucci

Azienda Usl n.10, Firenze - Gabriella Zanieri

Azienda Usl n.11, Empoli - Carla Poli

Azienda Usl n.12, Viareggio - Enrico Galileo Catelani

INAIL Toscana, Sabina Piccione, Carmela Lisi

USR per la Toscana, Roberto Bandinelli, Francesca Balestri

Regione Toscana, Lionella Bardazzi

Si ringraziano tutti gli insegnanti ed i colleghi delle Aziende Usl che hanno contribuito alla stesura dei testi

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta regionale Toscana:

Promozione della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro

e negli ambienti domestici tramite la scuola : raccolta dei progetti realizzati

dalle scuole della Toscana nell'ambito del bando di concorso

I. Toscana <Regione>. Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale.

Settore prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro II. Servizio sanitario della Toscana III. INAIL

1. Salute - Rischi - Prevenzione - Abitazioni e luoghi di lavoro - Toscana - Progetti

362.1009455

Relizzazione e stampa Centro stampa Giunta Regione Toscana

Febbraio 2012

Distribuzione gratuita

INDICE

Prefazione	5
Introduzione	7
Schede illustrative dei progetti	9
■ Presentazione dell'Azienda Usl n.1 di Massa Carrara	11
Istituto Comprensivo F.T. Baracchini, Villafranca Lunigiana (MS)	12
Scuola Secondaria di 1° grado Carducci Tenerani, Carrara	15
Direzione Didattica 3° Circolo, Carrara	18
Istituto Comprensivo Don Florindo Bonomi, Fosdinovo (MS)	21
■ Presentazione dell'Azienda Usl n.2 di Lucca	25
Istituto Comprensivo Gallicano, Lucca	26
Istituto d'Istruzione Superiore Simoni, Castelnuovo Garfagnana (LU)	29
■ Presentazione dell'Azienda Usl n.3 di Pistoia	31
Istituto Professionale di Stato F. Martini, Montecatini Terme (PT)	32
Scuola Secondaria di 1° grado B. da Montemagno, Quarrata (PT)	36
■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 4 di Prato	39
Istituto Comprensivo L. Bartolini, Vaiano (PO)	40
Istituto Comprensivo Puddu, Prato	43
Direzione Didattica Statale 2° Circolo, Prato	57
■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 5 di Pisa	51
Istituto Comprensivo V.Galilei, Pisa	52
Istituto Comprensivo G.Gamerra, Putignano (PI)	59
Scuola dell'Infanzia Santa Lucia, Perignano (PI)	64
■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 6 di Livorno	67
Istituto Statale di Istruzione Secondaria M.Polo, Cecina (LI)	68
I.S.I.S. A.Volta - A.Pacinotti, Piombino (LI)	70

■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 7 di Siena	73
Istituto Comprensivo G. da Chiusi, Chiusi (SI)	74
Istituto Comprensivo S. Pertini, Asciano (SI)	76
■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 8 di Arezzo	79
I.T.C. Buonarroti, Arezzo	80
I.T.I.S. G.Ferraris, San Giovanni Valdarno (AR)	83
■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 9 di Grosseto	85
Istituto Comprensivo Don L. Milani, Orbetello (GR)	86
Istituto Comprensivo G.Mazzini, Monte Argentario (GR)	89
Direzione Didattica Statale di Monte Argentario (GR)	93
Istituto Comprensivo Roccastrada, Roccastrada (GR)	97
I.S.I.T.P. Leopoldo II di Lorena, Grosseto	100
■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 10 di Firenze	103
Istituto comprensivo Pieraccini (D. D. Statale 4° Circolo) Firenze	104
Direzione Didattica Statale, Campi Bisenzio (FI)	106
I.S.I.S. L. da Vinci, Firenze	109
Direzione Didattica Statale di Pontassieve (FI)	113
■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 11 di Empoli	117
Istituto Comprensivo di Certaldo (FI)	118
Scuola Secondaria Statale di 1° grado F.B.Busoni - Vanghetti, Empoli	120
I.S.I.S. A.Checchi, Fucecchio (FI)	124
■ Presentazione dell'Azienda Usl n. 12 di Viareggio	127
Istituto Comprensivo via Lenci, Viareggio (LU)	128
Istituto tecnico commerciale e per geometri Don I.Lazzeri, Pietrasanta (LU)	131

PREFAZIONE

Daniela Scaramuccia, Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana

Infortuni sul lavoro, malattie professionali, incidenti domestici... sembrano argomenti lontani dal mondo della scuola. In realtà è proprio dall'educazione dei giovani che si deve partire se si vuol fare vera prevenzione e promozione della sicurezza e della salute negli ambienti di vita e di lavoro. La Regione Toscana da anni cerca di coniugare gli interventi di vigilanza e controllo sul territorio, per il tramite delle Aziende Usl territorialmente competenti, con quelli di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza. La materia rientra nelle competenze di più soggetti istituzionali, e la scelta che abbiamo fatto, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con l'INAIL, di collaborazione, dà valore aggiunto e consente un migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Questa pubblicazione è importante non solo come testimonianza di un'attività, ma soprattutto come strumento di "amplificazione" e diffusione di "buone prassi" tra i docenti delle scuole e gli addetti del settore.

Angela Palamone, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Educare alla cultura della sicurezza rappresenta l'altra faccia dell'educazione alla salute, da intendersi come ricerca del ben-essere e del ben-vivere.

E' quindi un argomento centrale, che fa parte del curriculum scolastico, rientrando nelle tematiche di studio di "Cittadinanza e Costituzione", nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado dal 2008.

Per tali ragioni abbiamo promosso con convinzione questo concorso, in accordo con Regione e Inail e attivamente abbiamo collaborato alla sua realizzazione, che ha visto una partecipazione notevole sia in termini di quantità che di qualità, testimonianza dell'attenzione che le singole Istituzioni Scolastiche toscane dedicano all'argomento all'interno dei loro piani dell'Offerta formativa.

Questa pubblicazione testimonia una parte del lavoro svolto e la realizziamo con l'auspicio che sia solo il primo passo di una lunga serie di iniziative che favoriscano la creazione di reti e legami sempre più proficui tra scuole per la realizzazione di progetti e iniziative.

Bruno Adinolfi, Direttore regionale INAIL per la Toscana

La scuola come lavoro e il lavoro "vero" più o meno lontano nel tempo. Ma quale che sia la distanza che separa i ragazzi dal loro ingresso nel mondo del lavoro, la conoscenza delle regole essenziali della sicurezza sono da ritenere un valore da acquisire e salvaguardare, per la vita presente e per quella futura. Alla formazione e conservazione di un così fondamentale patrimonio i ragazzi concorrono con la fantasia tipica della loro età, espressa dai lavori presentati in questa rassegna. Con la consapevolezza mia personale che l'attenzione alla sicurezza, doverosa per sé e per gli altri, può benissimo essere coniugata con la fantasia in ogni stagione della vita.

INTRODUZIONE

La presente pubblicazione raccoglie i lavori prodotti dalle scuole della Toscana che hanno partecipato al bando di concorso **"Promozione della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti domestici tramite la scuola"** nell'anno scolastico 2009-2010.

Il concorso, promosso da *Regione Toscana* e *INAIL* con la partecipazione attiva della *Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*, ha avuto lo scopo di favorire l'applicazione dell'art.11 del D. Lgs. n.81/2008 ("T.U. in materia di sicurezza e salute sul lavoro") che prevede l'inserimento in ogni attività scolastica di specifici percorsi formativi interdisciplinari volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche. Si è inteso anche stimolare la realizzazione di interventi educativi volti alla promozione della sicurezza e salute negli ambienti domestici, in attuazione della Legge Regionale n.24/2005. L'intento, in altri termini, è stato quello di incentivare gli insegnanti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, a realizzare nell'ambito dei programmi di studio, ed in collaborazione con gli altri docenti, attività volte a far acquisire ai giovani conoscenze e competenze, ed in generale un'educazione in tema di salute e sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro. Tutto questo con il supporto delle istituzioni competenti in materia, con le quali le scuole erano state invitate a ricercare una collaborazione. Il coinvolgimento dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Usl era inoltre condizione essenziale per l'ammissibilità dei progetti.

L'iniziativa ha registrato un notevole successo, visto che hanno partecipato al concorso circa cento scuole, presentando progetti d'indubbio interesse ed estremamente variegati nelle tipologie. Un'apposita Commissione di valutazione interistituzionale ne ha effettuato la selezione. Alcuni di questi progetti sono stati selezionati e finanziati non solo per l'eccellenza progettuale, ma anche per le caratteristiche dell'esportabilità e della riproposizione in altri contesti. Le scuole vincitrici, durante gli anni scolastici 2009 - 2010 e 2010 -2011 hanno realizzato le attività programmate e, così come previsto dal bando, alcuni prodotti finali, quali ad es. video, foto, disegni, poster, ma anche materiali didattici consultabili e trasferibili, che saranno oggetto anche di una specifica mostra. Tutto ciò costituirà infatti, a nostro parere, un arricchimento in tema di "buone prassi" da adottare nell'ambito degli ambienti scolastici e domestici.

Tenuto conto di questi risultati positivi conseguiti, è sorta naturale e spontanea da parte delle Istituzioni proponenti, l'idea di "mettere a sistema" anche altre iniziative rivolte alle scuole Toscane per il prossimo futuro. *Regione Toscana*, *INAIL Direzione Regionale* e *Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana* hanno così condiviso l'opportunità di predisporre uno specifico Protocollo d'Intesa per la creazione del "Sistema Regionale in materia di Sicurezza e Salute nelle scuole", protocollo che è stato sottoscritto nel luglio del 2011. Tra i suoi punti qualificanti ci sono la promozione, diffusione e sviluppo, nell'ambito del sistema educativo di

istruzione e formazione, della cultura della sicurezza e della salute negli ambienti di vita e di lavoro, la formazione/informazione degli studenti e dei docenti sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali attraverso interventi organici strutturati e specificamente dedicati, che verranno definiti dall'apposito gruppo di coordinamento previsto dall'accordo.

La diffusione di questo volume non vuole quindi costituire una semplice carrellata di progetti realizzati alla fine di un percorso ma, al contrario, vuole essere l'inizio di un percorso nuovo, uno stimolo per le prossime iniziative da parte di territori che hanno mostrato grande vivacità e capacità innovativa in tema di salute e sicurezza. Tutto ciò poiché questa esperienza ha ulteriormente rafforzato la nostra convinzione che gli studenti, sia del primo che del secondo ciclo, validamente sostenuti dagli insegnanti, sono in grado di proporre e di realizzare idee innovative anche su queste complesse tematiche, suscitando intorno a loro ammirazione e interesse.

Francesca Balestri, Referente regionale per l'educazione alla salute,
MIUR – USR per la Toscana

Roberto Bandinelli, Referente regionale per l'educazione alla sicurezza,
MIUR – USR per la Toscana

Lionella Bardazzi, Settore Prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro,
Regione Toscana

Carmela Lisi, Direzione Regionale INAIL per la Toscana

SCHEDA
ILLUSTRATIVE DEI PROGETTI

PRESENTAZIONE dell'Azienda UsI n.1 di Massa Carrara

Nella provincia di Massa - Carrara quattro istituti scolastici hanno elaborato ed implementato progetti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambiente domestico, finanziati con il bando: *"Attività di promozione della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti domestici tramite la scuola"*.

L'attività svolta dagli istituti ha coinvolto numerosi scolari, alunni e studenti che sotto la guida dei propri insegnanti hanno acquisito una maggiore consapevolezza nell'ambito della sicurezza sul lavoro e domestica.

A tal fine ha contribuito notevolmente il supporto fornito dai vari soggetti istituzionali che a vario titolo hanno compiti in materia di sicurezza, tra i quali l'Azienda USL n.1 di Massa Carrara. Questi ultimi hanno affiancato i docenti referenti fornendo indicazioni tecniche utili, partecipando a numerosi incontri nelle scuole, contribuendo a far conoscere le problematiche di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro e domestici ai destinatari. Gli scolari, alunni e studenti coinvolti hanno elaborato materiale interessante ed ottenuto buoni risultati.

Il risultato ottenuto ha stimolato gli istituti a riconsiderare la sicurezza sul lavoro dal punto di vista educativo nei suoi vari aspetti.

Per questo è auspicabile che nell'iter educativo scolastico sia maggiormente considerata la sicurezza con particolare riferimento agli ambienti di lavoro, inserendola nei programmi di insegnamento.

SICUR@MENTE: ALFABETIZZAZIONE ALLA SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo " F.T. Baracchini"

Via Dante Alighieri, 19- 54028 Villafranca in Lunigiana (MS)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lucia Baracchini

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Andrea Bisagno

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sede di Bagnone n° 2 sezioni

Sede di Villafranca n° 4 sezioni

SCUOLA PRIMARIA

Sede di Bagnone n° 5 classi

Sede di Villafranca n° 5 classi

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Sede di Bagnone n° 3 classi

Sede di Villafranca n° 6 classi

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Comuni di Villafranca e Bagnone

Protezione civile di Villafranca e Bagnone

USL 1 Massa Carrara

Prefettura di Massa Carrara

FINALITÀ

- Conoscere e migliorare i comportamenti ed atteggiamenti da tenere a casa, a scuola, in strada, durante il gioco
- Assumersi responsabilità precise per quanto riguarda la propria ed altrui sicurezza
- Acquisire i concetti di rischio e di pericolo
- Identificare, descrivere e confrontare situazioni potenzialmente pericolose
- Riuscire a prevedere le possibili conseguenze negative ad azioni intraprese
- Conoscere ed applicare le modalità per uscire da una situazione di pericolo

DISCIPLINE COINVOLTE

Tutte le discipline

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

SCUOLA DELL' INFANZIA: Il lavoro è stato svolto soprattutto attraverso un'attività di gioco, simulazioni di situazioni, imitazioni del modello, attività motorie, disegni. Le tematiche trattate hanno riguardato in particolare modo la conoscenza dell'ambiente scolastico, domestico, la conoscenza dei giochi e giocattoli e dei loro possibili pericoli, l'individuazione e presentazione ai bambini di segnaletiche adeguate da seguire in caso di pericolo, e le prove di evacuazione.

SCUOLA PRIMARIA: E' stata effettuata l'illustrazione del Piano di Evacuazione a tutti gli alunni. E' stata effettuata l'assegnazione degli incarichi di "apri fila" e "chiudi fila", per gli alunni delle classi 4° e 5°, al fine di responsabilizzare in questo modo gli alunni interessati. L'individuazione nel Piano Comunale di protezione civile delle aree di raccolta, le prove di evacuazione, gli incontri, le discussioni, la ricerca, attività grafico; le iconiche riguardanti in particolare il corretto comportamento nel percorso casa-scuola, usufruendo dei mezzi di trasporto pubblico e privato (Cl.1°), la sicurezza a scuola (Cl.2°), i pericoli presenti nell'ambiente naturale, "L'acqua fonte di vita, l'acqua causa di calamità" (Cl.3°), i comportamenti competenti e corretti nella consapevolezza che sulla strada entra in gioco il rapporto vita-morte proprio e degli altri (Cl.4), i pericoli presenti nell'ambiente naturale, gli incendi, il dissesto idrogeologico, utilità del bosco (Cl 5°)

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: Sono stati realizzati incontri e discussione con gli alunni per la sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la sicurezza a casa, nel percorso casa-scuola, durante le normali attività ricreative, la discussione dei fenomeni naturali che possono provocare danni e morti, anche alla luce degli eventi che hanno interessato l'Italia ed in particolare la Provincia di Massa Carrara. Sono state eseguite prove di evacuazione e visite sul territorio (problematiche sul dissesto idrogeologico).

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

SCUOLA INFANZIA: Laboratori di fiabe con simulazione dei comportamenti da assumere in condizioni di rischio (repertorio fotografico)

SCUOLA PRIMARIA: Racconti, giochi, riproduzioni grafico - pittoriche, collage

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: Esecuzione di cartelli tipo "stradale", cartelloni, "plastici" realizzati con materiale di recupero, inerenti il comportamento da tenere a Scuola, il rispetto delle regole, la sicurezza in strada

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Incontro con esperti in collaborazione con i Comuni, con il geologo Cortopassi, con esperti della cooperativa Natour, con i volontari della Protezione Civile dei due Comuni

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0187 493029 - email msic807002@istruzione.it, sito www.icvillafrancams.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



GUARDARE, OSSERVARE, FARE ATTENZIONE: VIAGGIO AVVENTUROSO NELLO SPAZIO INTORNO A NOI

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Scuola Secondaria di Primo Grado Carducci Tenerani (Capofila)
Via Cucchiari, 15 Carrara (MS)
Liceo Scientifico Marconi

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Luciana Ceccarelli

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Luciana Ceccarelli
200 allievi / 8 classi Scuola secondaria di primo grado, 110 allievi / 4 classi Liceo Scientifico

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 1 Massa Carrara

FINALITÀ

- Affinare la capacità di *Percezione dei rischi* nei ragazzi relativamente allo spazio in cui si muovono.
- Far acquisire agli alunni la capacità di *prestare attenzione* sempre e comunque.
- Acquisire la consapevolezza che ciascuno di noi è responsabile, attraverso i propri comportamenti, della sicurezza propria e di quanti gli stanno intorno.
- Promuovere negli alunni e nel personale tutto atteggiamenti di particolare attenzione relativamente ai rischi specifici cui sono esposti gli alunni *disabili*.
- Attraverso gli alunni promuovere anche nelle famiglie e presso il personale scolastico la *cultura della sicurezza e della prevenzione*.

DISCIPLINE COINVOLTE

Scuola secondaria di primo grado: Ed. artistica, Italiano, Tecnologia, Informatica, Matematica
Liceo Scientifico: Scienze, Matematica, Italiano, Disegno, Informatica

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- Riflessione sulla tematica attraverso discussioni in classe e recupero di informazioni da fonti di vario genere.
- Individuazione delle modalità operative per la realizzazione della campagna pubblicitaria (lavoro individuale e gruppi di lavoro guidati)
- Realizzazione dei prodotti finali attraverso i seguenti punti:

CLASSI PRIME E SECONDE

- Reperimento di informazioni e materiale da fonti diverse (internet, opuscoli, giornali, ambiente familiare)
- Analisi del linguaggio pubblicitario (pubblicità televisiva, cartelloni, manifesti, settimanali, ecc.) per trarne spunto per slogan sulla sicurezza
- Scelta delle situazioni da raffigurare e delle didascalie da apporre
- Realizzazione su cartoncini di vario formato

CLASSI TERZE

- Preparazione di un questionario da somministrare al personale della scuola sulla tematica della sicurezza in generale e sul fenomeno del *burnout* in particolare.
- Rielaborazione dei risultati del questionario attraverso dei grafici
- Lettura dei grafici e riflessione sui dati ricavati
- Realizzazione dell'ABC della Sicurezza, un alfabeto della sicurezza che evidenziasse come essa venga percepita dagli studenti. Nello specifico per ogni lettera è stata individuata una parola-chiave a sua volta illustrata e commentata attraverso slogan, filastrocche, rime ecc.
- Rilegatura di un volume cartonato e plastificato che illustra tutte le fasi del lavoro.
- Presentazione pubblica del lavoro svolto da parte degli alunni coinvolti

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Nella scuola secondaria di primo grado:

Simulazione di una campagna pubblicitaria articolata in :

- Segnalibri illustrati e cartelloni pubblicitari, slogan sulla sicurezza domestica (classi prime e seconde)
- ABC della sicurezza (classi terze) in ambiente lavorativo: i lavoratori della scuola tra rischi fisici e psicologici.

I lavori realizzati sono esposti in una mostra allestita a scuola e visitata dalle famiglie degli alunni e dagli allievi delle classi delle scuole primarie cittadine. Oltre ai cartelloni "creativi" sono esposte schede tecniche ed esplicative.

Nel Liceo Scientifico

Ricerca e documentazione sui rischi fisici e psicologici dell'ambiente di *lavoro scuola*.

Realizzazione di presentazioni in Power Point dei risultati del lavoro svolto.

I risultati del lavoro svolto nelle due scuole sono stati presentati dai ragazzi in una manifestazione pubblica, cui hanno partecipato l'Assessore all'Istruzione del Comune di Carrara, gli esperti dell'ASL 1 che hanno seguito il progetto, dott. Puccetti e ing. Rognini e, in qualità di esperto, il dott. Angelo Possemato sociologo-psicologo esperto di problematiche legate allo stress lavoro correlato, le dirigenti delle due scuole e i docenti impegnati nel progetto.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

- Incontri con gli esperti dell'ASL 1, dott. Puccetti e ing. Rognini
- Manifestazione pubblica, cui hanno partecipato l'Assessore all'Istruzione del Comune di Carrara, dott.ssa Giovanna Bernardini, gli esperti dell'ASL 1 che hanno seguito il progetto e, in qualità di esperto, il dott. Angelo Possemato sociologo-psicologo esperto di

problematiche legate allo stress lavoro correlato, le dirigenti delle due scuole e i docenti impegnati nel progetto.

- Mostra presso la sede della Scuola Carducci dei risultati del lavoro svolto, aperta ad alunni, genitori e scuole del territorio.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel.0585 71923 oppure 0585 776314, email: msmm04100e@istruzione.it oppure luciana.ceccarelli@tin.it - Sito: <http://www.mediocarduccicarrara.it/>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



PER UN FUTURO IN SICUREZZA E IN SALUTE "CHI CONOSCE I PERICOLI NON PERISCE PER QUEGLI"

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Direzione Didattica 3° Circolo Carrara
Via Marina, 2 Carrara (MS)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Pina Cirillo

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Caterina Coluzzi
4 Classi

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 1 Massa Carrara, Associazioni che si occupano di sicurezza e salute: Amia, Protezione Civile, OrcaLocaSub, Polizia Stradale, VVFF

FINALITÀ

Educazione alla "*Sicurezza*" come corretto rapporto dell'individuo con l'ambiente: domestico, di lavoro, naturale ecc. La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita. La prevenzione degli infortuni riguarda tutti, la frequenza con la quale si verificano situazioni a rischio e calamità naturali, porta spesso ad incidenti che possono essere evitati dedicando la massima attenzione a queste problematiche. Per affrontare in modo opportuno i rischi che si incontrano nella vita quotidiana, è necessaria un'adeguata educazione alla Salute ed alla Sicurezza: bambini e ragazzi sono particolarmente sensibili a questi temi e, una volta informati correttamente, sono in grado di trasformarsi in osservatori straordinariamente lucidi e precisi nel prevenire infortuni e situazioni a rischio. La scuola assume quindi un ruolo determinante per sviluppare il valore della prevenzione ed insegnare agli studenti i principi della sicurezza personale e collettiva.

DISCIPLINE COINVOLTE

Tutte

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Per la realizzazione del progetto è stato creato un ambiente di apprendimento costruttivista in cui gli alunni "hanno costruito" la propria conoscenza collaborando, cooperando e usando una molteplicità di strumenti comunicativi e informativi (Lavagna Interattiva Multimediale –laboratorio multimediale)

Si è fatto ricorso soprattutto ad una didattica di tipo laboratoriale perché la scuola non si deve

limitare alla trasmissione dei saperi, ma diventare un luogo dove operare, un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

Le attività si sono svolte :

- all'interno di ogni gruppo classe ogni alunno ha operato secondo i propri ritmi e le proprie capacità favorendo la personalizzazione del lavoro scolastico
- in gruppi eterogenei per età che ha permesso di sviluppare la capacità di collaborazione (nel gruppo e tra i gruppi) per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Con l'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale le classi hanno svolto tutte le attività riguardanti il progetto

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

- Cartelloni
- Inserimento delle attività del sito della scuola
- Blog sulla sicurezza
- Cd rom sulle attività svolte

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Incontri di tipo laboratoriale con gli Enti Territoriali coinvolti nel progetto sulle seguenti tematiche La sicurezza nell'ambiente, la sicurezza nella strada, la sicurezza a casa – scuola – lavoro, le calamità Naturali la sicurezza in mare e la sicurezza stradale

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel:0585 857839 email msee01000x@istruzione.it

sito: www.terzocircolocarrara.it

<http://silchi.blogspot.com/2011/03/per-un-futuro-in-sicurezza-e-in-salute.html>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





GIOCHI SENZA PERICOLI

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Don Florindo Bonomi (già A. Manzoni)
via Fosso n° 1 , Fosdinovo, (MS)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tiziana Lavaggi

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Piero Scandura, Marta Carlini, Maristella Bovini, Lucia Brizzi

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL Massa-Carrara, Vigili del Fuoco, Comune di Fosdinovo, Associazione SER CB Fivizzano

FINALITÀ

- Sensibilizzare e formare alunni, docenti e genitori sui temi della salute, della sicurezza e del benessere.
- Individuare i rischi domestici e i pericoli presenti nei luoghi di vita.
- Progettare e realizzare un gioco strutturato che educi ai corretti comportamenti in ambienti domestici in relazione ai pericoli connessi.

I risultati ottenuti sono stati positivi ed hanno riguardato la sensibilizzazione dei ragazzi, che si sono mostrati attenti e curiosi alle tematiche trattate, sulla consapevolezza che la conoscenza dei rischi presenti all'interno delle abitazioni li può mettere nelle condizioni di essere consapevoli del proprio ruolo, fondamentale, nella prevenzione degli incidenti domestici.

Gli alunni, inoltre, dopo questa esperienza hanno potuto coinvolgere le famiglie sui temi trattati, ogni famiglia è stata resa partecipe del progetto invitandola ad assistere al lavoro svolto dai loro figli e dalla scuola, in occasione della serata finale dove, giocando e con divertimento sono state illustrate le varie fasi del progetto, i testi creati dagli alunni sui diversi rischi e le regole e le fasi del gioco.

DISCIPLINE COINVOLTE

Arte e Immagine, Tecnica e Lettere

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Il progetto proposto ha previsto una fase iniziale di tipo informativo in cui esperti dell'ASL 1 di Massa-Carrara, hanno illustrato agli studenti le problematiche relative agli incidenti domestici, in particolare *Gli ambienti (cucina, terrazzi, bagno, ecc)* e *Le fonti di rischio*.

Con la Prefettura di Massa - Carrara è stato programmato un incontro con i Vigili del Fuoco

per conoscere la fase degli interventi di protezione civile in caso di emergenza. Infine, l'Associazione SER CB di Fivizzano, ha tenuto una lezione sui corretti comportamenti da tenere in caso di pericoli all'interno del plesso scolastico.

A seguito degli incontri gli alunni hanno ragionato su come strutturare "il gioco" momento fondamentale e importante del progetto. Gli alunni sono stati seguiti nel lavoro dagli insegnanti di Lettere con i quali hanno potuto elaborare testi relativi agli incidenti avvenuti in famiglia, e alla realizzazione della sceneggiatura utilizzata nella serata finale.

Sempre gli studenti, con i docenti di Artistica e Tecnica si sono impegnati nella progettazione e realizzazione del gioco con disegni, progettazione del logo, del pieghevole, delle scenografie, degli attrezzi di scena; oltre la ricerca del materiale utilizzato per la realizzazione del gioco dal titolo "*Giocchi senza pericoli*".

Gli alunni hanno realizzato un gioco-competizione ispirato allo schema del famoso "Giochi senza frontiere", concepito in modo divertente e simpatico con l'utilizzo di materiali semplici (cartone, stoffa, ecc) dove gli alunni si sono confrontati sul tema degli incidenti domestici. Il gioco è stato presentato al pubblico nel locale della palestra scolastica e documentato, in collaborazione con l'Associazione Gruppo CINEAMATORI delle Apuane di Carrara in un video che vede anche illustrate le diverse fasi del progetto.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

- relazione finale con documentazione di tutte le fasi del progetto (formato PDF)
- brochure pieghevole di presentazione della serata finale
- foto di documentazione delle varie fasi del progetto
- disegni ed elaborati degli alunni relativi alla progettazione del logo della manifestazione e delle scenografie per il gioco finale
- realizzazione scenografie e materiale per la serata finale
- disegni che raccontano proprie esperienze relative al tema trattato (incidenti domestici)
- piccoli racconti degli alunni relativi ad esperienze in famiglia su incidenti in ambito domestico a testimonianza di comportamenti errati, come quelli appresi dagli esperti intervenuti in classe, che hanno causato rischi per la salute
- sceneggiatura serata finale
- N° 1 video "full" a documentazione dell'intera serata finale
- N°1 video di presentazione dell'attività svolta nel suo complesso

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Nel corso dell'esercitazione di protezione civile, promossa da vari Enti nazionali e regionali, in collaborazione con il Comune di Fosdinovo le classi interessate al progetto hanno simulato una prova di evacuazione scolastica.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel.0187 029085 email msic80500a@istruzione.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





PRESENTAZIONE dell'Azienda Usl n. 2 di Lucca

Il territorio della Azienda Usl 2 è fra i più industrializzati della regione, ed ospita un polo cartario di importanza primaria a livello europeo, che vede impegnati circa 6000 addetti. Negli ultimi anni il livello di sicurezza "oggettiva", legata a macchine ed impianti, è notevolmente aumentato. Sempre di più pertanto, per fare un ulteriore salto di qualità, si sente la necessità di una maggiore coscienza dei rischi in tutte le componenti aziendali. E' per questo che da diversi anni l'Azienda Usl 2 fa interventi nelle scuole, specialmente secondarie. E' maturata tuttavia la coscienza della inefficacia di interventi spot sui ragazzi, mentre appare particolarmente importante il coinvolgimento della scuola e degli insegnanti per l'implementazione della prevenzione nei luoghi di lavoro nei programmi scolastici, in maniera più possibile interdisciplinare. L'azienda USL 2 ha sostenuto i progetti presentati dalle scuole in adesione al bando regionale.

Inoltre, proprio per diffondere tra i giovani (ma non solo) le conoscenze relative alla tematica della prevenzione nei luoghi di lavoro e quindi portare avanti un'attività formativa molto strutturata, l'Inail, la Ausl n. 2 di Lucca, la Ausl n. 12 di Viareggio, l'Usp e la Provincia, hanno proposto al mondo scolastico un modello di sperimentazione riconducibile alla forma di seminario/laboratorio, rivolto in prima battuta ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado per arrivare, tramite essi, agli studenti mediante percorsi interdisciplinari di formazione autonoma.

E' un sistema di lavoro che lascia ampio spazio decisionale ai docenti e garantisce nel contempo una stretta rete di collaborazione ed assistenza.

S.O.S. "SICURI O SPACCIATI"

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Gallicano
Via dei Cipressi – 55027 Gallicano (LU)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emanuela Giannini

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Bruna Lemmi

- classi quarte e quinte primaria (79 alunni)
- prime, seconde e terze secondarie 1° grado (139 alunni)

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

- Cesvot
- ASL
- Protezione Civile,
- Unità cinofila della Misericordia di Bagni di Lucca
- Agenzia Socip
- Rete Interistituzionale con Enti Locali e Scuola
- Vigili del Fuoco,
- Inail

FINALITÀ

Attraverso il progetto gli alunni partecipanti hanno maturato alcuni comportamenti in grado di preservare la loro salute e sicurezza negli ambienti di studio e di svago ed hanno sviluppato la loro capacità di percezione dei rischi e di autoprotettersi. Inoltre il progetto ha contribuito a far maturare nei nostri studenti il senso etico dell'impegno civile volto al miglioramento ed alla salvaguardia del contesto socio-ambientale in cui viviamo.

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano

Italiano, scienze, tecnologia, musica, geografia, ed. fisica.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Alcune azioni hanno previsto momenti di esperienza diretta supportati da formazione teorica

(relativa alla normativa nell'ambito della sicurezza) realizzata anche attraverso il contributo di esperti, la lettura della normativa o di articoli e brani attinenti all'argomento. Sono state effettuate visite di istruzione in alcune aziende curando con particolare attenzione l'aspetto della tutela della salute e della sicurezza. In aula sono state affrontate le seguenti tematiche:

- Dipendenza dall'alcool : incontri e dibattiti con gli alunni, volontari del CESVOT, ex alcolisti, medici ASL;
- Igiene e prevenzione, incontri con un ginecologo/ sessuologo che ha risposto ai quesiti dei ragazzi e informato sulle modalità di tutela della salute;- dibattiti e discussioni in classe sulle problematiche legate alla tutela dell'udito.
- Sicurezza :esperienza di continuità tra le classi V e alunni di III media svolta nel laboratorio di scienze dove sono state spiegate attraverso modalità di peer- education le norme di sicurezza ad esso relative;
- Tecniche salvavita - con un medico cardiologo. Coinvolgimento di alunni e genitori;
- Simulazioni :con agenzie del territorio sono state organizzate simulazioni che oltre a far acquisire norme di comportamento adeguato in situazioni anomale. hanno fatto conoscere le agenzie che intervengono in caso di cataclisma o di eventi particolari;
- Laboratorio di scoperta del territorio: obiettivo la sensibilizzazione dei ragazzi in merito agli interventi di prevenzione per la salvaguardia dell'ambiente.
- visite guidate sul territorio con insegnanti e tecnici in piccole aziende artigianali e su un cantiere edile;
- Reperimento di documentazione e dati relativi agli infortuni sul lavoro anche attraverso internet e giornali (repubblic@scuola);
- Comprensione di regole e decodificazione della normativa vigente scritta e visiva anche attraverso giochi didattici multimediali realizzati con la L.I.M.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Sono stati realizzati elaborati da parte degli allievi, in forma individuale o collettiva, di varia tipologia: giochi da tavola e puzzle (anche in forma digitale) cd, cartellonistica, planimetria dell'ambiente scolastico, disegni, slogan

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Visite di Istruzione presso aziende artigianali dislocate sul territorio del Comune di Galliciano e aree limitrofe.

Tutti gli alunni del plesso di Galliciano (scuola primaria e secondaria) hanno preso parte alle simulazioni organizzate nell'Istituto per far conoscere le agenzie del territorio che intervengono in caso di cataclisma o di eventi particolari, oltre che acquisire norme di comportamento adeguato in situazioni anomale.

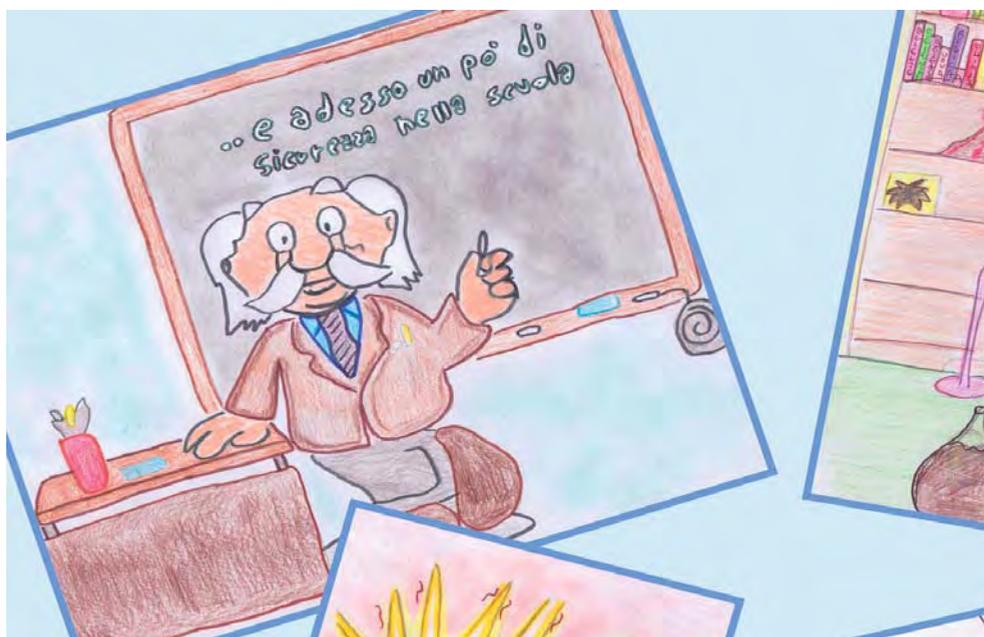
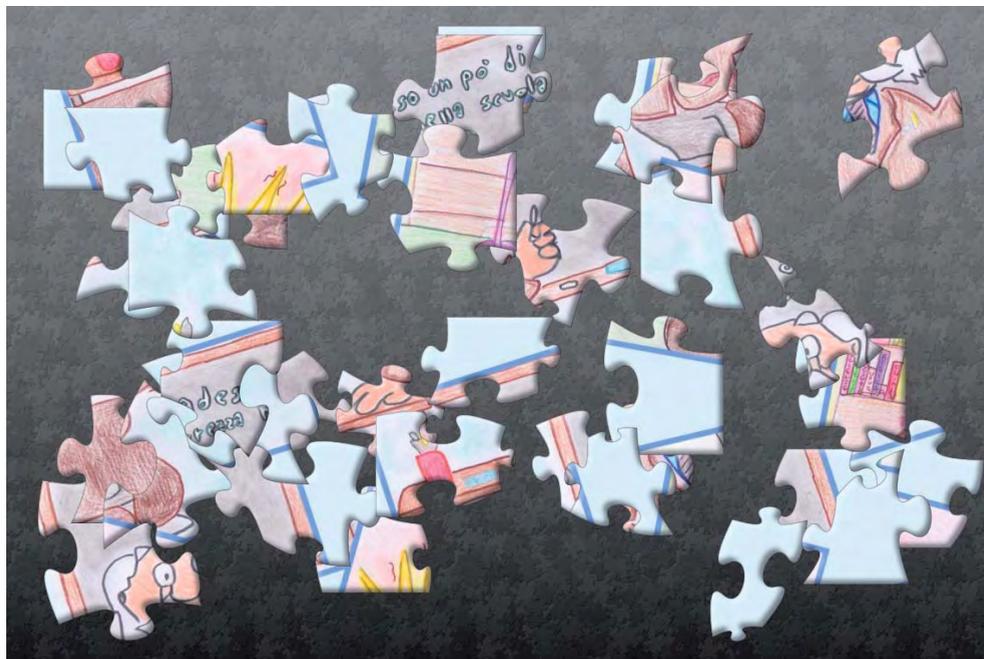
Sono intervenuti volontari della protezione civile di Molazzana che ha allestito e fatto visionare ai ragazzi una tenda da campo spiegandone l'utilizzo, l'unita' cinofila della misericordia di Bagni di Lucca che ha dimostrato praticamente come intervengono i cani nella ricerca di persone disperse e i responsabili dell'Agenzia SOCIP che hanno coordinato gli alunni durante l'evacuazione dell'edificio e spiegato le relative modalità di comportamento.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel. 058374019 oppure email luic82400r@istruzione.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



VITA SICURA

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA

Istituto di istruzione superiore statale S. Simoni
Via Nicola Fabrizi 74 Lucca

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pietro Paolo Angelini

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Alfredo Rocchiccioli
11 classi

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

- Usl 2 Lucca
- Cartiera Georgia - Pacific Italia S.r.l. stabilimento di Castelnuovo di Garfagnana
- Azienda farmaceutica Kedrion S.p.a. Barga (LU) stabilimento di Bolognana - Galliciano

FINALITÀ

- approfondimento delle tematiche della salute e della sicurezza

DISCIPLINE COINVOLTE

- discipline tecniche
- storia
- dritto

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

METODOLOGIA:

- lezione frontale da parte di docenti formati ed esperti ASL o aziendali
- lavori di gruppo
- presentazioni multimediali

STRUMENTI:

- aula
- pc e proiettore
- presentazioni e materiale in rete

CONTENUTI:

- Figure, ruoli previsti da D. Lgs 81/08 (DL, RSPP, RLS, MC, Dirigenti, Preposti, addetti alle emergenze, primo soccorso, ecc.) diritti e doveri
- Definizione di rischio, pericolo, danno, infortunio e malattia professionale
- Concetti di prevenzione e protezione. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria
- Classificazione dei rischi

- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- Sorveglianza sanitaria. Alcool, droghe e sicurezza sul lavoro
- Valutazione dei rischi
- Rischio infortuni (meccanico, impianti elettrici, movimentazione meccanica dei carichi)
- Rischio per la salute (rumore, vibrazioni, sostanze chimiche, MMC, biologico, psicosociali)
- Documento di valutazione, Procedure di sicurezza per la gestione dei rischi

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

- realizzazione di una presentazione multimediale
- confezionamento di una "cartellina della sicurezza" personale, da consegnare agli alunni coinvolti, utilizzo del materiale prodotto

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Lezioni e visite guidate nelle aziende precedentemente descritte

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

tel. 0583 62454 / referente Prof. Alfredo Rocchiccioli tel.0583 62271 oppure
email. Alfredo.rocchiccioli@istruzione.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



PRESENTAZIONE dell'Azienda Usl n.3 di Pistoia

Sin dalla fine degli anni '90 l'Azienda USL 3 di Pistoia ha svolto la sua attività di formazione nel campo scolastico sviluppando numerose iniziative di cui è opportuno ricordarne alcune.

In ragione della specificità del comparto agricolo e forestale, per quanto riguarda il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali e della necessità di intervenire con una iniziativa strutturata, nel 2000 fu ritenuto indispensabile realizzare un progetto di formazione regionale nelle scuole ad indirizzo agrario, sui temi della prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro denominata "Scuola Sicura". Questa attività formativa, a distanza di 11 anni, continua ad ottenere rilevanti apprezzamenti e richieste di svolgimento da parte degli insegnanti.

Per quanto riguarda i rischi presenti nell'edilizia sono stati tenuti dal 2004 corsi curriculari presso l'Istituto Tecnico per Geometri "Enrico Fermi" di Pistoia.

Non ultimi per importanza gli interventi di informazione e formazione effettuati, a partire dall'anno 2000, all'istituto Alberghiero di Montecatini Terme rivolti inizialmente agli alunni delle classi IV e V, puntando, negli ultimi anni, non soltanto ai diretti fruitori delle informazioni, ma piuttosto formando i formatori.

E' nello spirito dello sviluppo della cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita che l'Azienda U.S.L. 3 di Pistoia ha partecipato attivamente collaborando alla realizzazione del Bando 2009 della Regione Toscana ed ha seguito i progetti a partire dalla loro fase di prima realizzazione sia dell'Istituto Professionale di Stato "Ferdinando Martini" che di quello della Scuola Secondaria di 1° grado Bonaccorso da Montemagno.

EDUCARE ALLA LEGALITÀ - COSTRUIRE SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Professionale di Stato F. Martini per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Via G. Galilei 11, Montecatini Terme (PT)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Adelmo Pagni

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Alessandra Papa

Classi 10 e gruppo interclasse di 16 alunni

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

- Azienda USL3 Pistoia - Area Valdinievole
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Pistoia
- Università di Firenze - Sez. di Medicina del Lavoro - Dipartimento di Sanità Pubblica

FINALITA'

Gli interventi educativi hanno avuto come finalità generali quelle di contribuire alla formazione di un cittadino - lavoratore consapevole del valore della salute e della sicurezza sul lavoro;

- promuovere e sviluppare la cultura della prevenzione riguardo ai rischi infortunistici nell'ambiente scolastico e lavorativo;
- favorire la partecipazione attiva e consapevole in merito alla prevenzione degli infortuni di tipo professionale; consentire la costruzione di un atteggiamento responsabile, propositivo e rispettoso dell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- stimolare lo spirito di osservazione e di attenzione critica riguardo ai temi della sicurezza e della salute propria e altrui; attivare percorsi sinergici tra il mondo della scuola e quello delle Istituzioni, che sul territorio, hanno competenza in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Gli interventi educativi hanno avuto le seguenti finalità specifiche :

- far comprendere il valore della sicurezza in ogni attività umana, lavorativa e non;
- far conoscere le norme generali di prevenzione e di gestione delle emergenze in caso di pericolo anche in relazione all'attività ricettiva e ristorativa;
- identificare il concetto di pericolo e di rischio;
- rendere consapevoli dei compiti e degli obblighi dei soggetti che operano nel luogo di lavoro:datore di lavoro e lavoratori;
- far conoscere e distinguere le competenze e le responsabilità dei soggetti addetti alla sicurezza; conoscere il concetto di prevenzione e indicare i mezzi per gestirla; saper riconoscere, in situazioni reali, i rischi relativi all'utilizzo delle attrezzature professionali;
- acquisire la consapevolezza della necessità di utilizzare i Dispositivi di Protezione Indi-

viduale; sviluppare competenze di base riguardo all'individuazione di misure tecniche, organizzative e procedurali negli ambienti di lavoro idonee salvaguardare la salute e la sicurezza degli studenti (evacuazione dell'edificio scolastico, terremoto, rischio incendio ecc.)

DISCIPLINE COINVOLTE

Diritto ed Economia politica, Legislazione ristorativa, Matematica ed informatica, Economia e gestione delle aziende ristorative, Laboratorio di Cucina, Laboratorio Sala bar

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Gli interventi educativi sono stati svolti in una molteplicità di azioni realizzate con differenti stili di comunicazione e forme di trasmissione dei contenuti: lezione frontale e partecipata, focus group. Work discussioni, simulazioni

- *Azione 1* - Formazione alle emergenze: intervento mirato alla formazione di un gruppo inter-classe di 16 studenti che ha previsto una formazione in aula a cura di docenti e ASPP interno sulla gestione delle situazioni di emergenze dovute ad eventi calamitosi. Successivamente la formazione sul rischio incendio è stata realizzata in collaborazione con il Comando Provinciale VV.FF. di Pistoia dagli istruttori del corpo naz. VV.FF. della caserma di Montecatini Terme. Il gruppo formato ha affiancato i docenti e l'ASPP nel monitoraggio delle prove di evacuazione della scuola e nella successiva attività di *Peer Education* rivolta a tutte le classi prime dell'Istituto sui temi sicurezza / emergenze effettuando anche dimostrazioni pratiche dei comportamenti da seguire in caso di pericolo.

- *Azione 2* - Percezione del rischio L'attività è stata svolta in maniera interdisciplinare da docenti interni, Aspp, RIs, personale tecnico della ASL 3 Pistoia e si è incentrata sulla valutazione dei comportamenti a rischio in ambito scolastico e professionale. All'attività di formazione è seguita la somministrazione di un questionario sulla percezione del rischio. I dati emersi (elaborati dagli studenti di una classe) hanno dato lo spunto per esaminare le modalità e il grado con cui gli alunni assumono rischi e per riflettere sul rapporto causa – effetto di alcune azioni e/o comportamenti da loro seguiti.

- *Azione 3* - Lavorare in sicurezza A seguito di una attività di formazione sulle problematiche legate alla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, in particolare quelli comparto ristorativo e ricettivo tenuta da personale della Facoltà di Medicina dell' Università di Firenze e l'attività di rilevazione "virtuale" degli infortuni nei laboratori di Cucina e Sala , sono stati redatti dagli studenti dei "Cartelli informativi a vista" che sono stati posizionati in prossimità delle attrezzature da lavoro.

- *Azione 4* - Cucinare in sicurezza – Il dizionario della Sicurezza. Dopo una formazione teorica sulla legislazione della sicurezza e in particolare sui rischi infortunistici del settore ristorativo (sala, bar, cucina) che ha previsto anche una prova di verifica delle conoscenze acquisite, gli studenti hanno redatto oltre 100 lemmi che, revisionati e collazionati, sono andati a costituire il Dizionario della Sicurezza che contiene voci utili a riferimento teorico e pratico per la prevenzione del rischio infortunistico

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

- *Azione 1:* "Cosa è un terremoto" - "Cosa è un incendio" Presentazioni Power point; Scheda rilevazione prove evacuazione; Formazione Peer Education - filmato e slide; prove di evacuazione filmato e slide.

- *Azione 2:* "La sicurezza" – Presentazione Power point: modulo didattico. "Sicurezza sul lavoro - Prevenzione degli infortuni dei lavoratori nel comparto ristorativo": Modulo didattico n.1, n.2, n.3, n.4

- *Azione 3:* Cartelli informativi a vista

- *Azione 4:* Dizionario della Sicurezza

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Le attività formative sono state realizzate con la collaborazione del personale della Azienda ASL3 Pistoia che ha effettuato interventi formativi mirati e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia dove gli studenti si sono recati per effettuare un breve stage formativo. La sensibilizzazione sui rischi specifici del settore turistico - ristorativo è stata condotta anche con la collaborazione del personale medico della Facoltà di Medicina dell'Università di Firenze, Dipartimento di Sanità pubblica che, accanto all' attività di formazione, ha effettuato con gli studenti la rilevazione dei cosiddetti "Infortuni Virtuali": quegli infortuni che, dato il verificarsi di un comportamento scorretto in laboratorio, avrebbero potuto concretizzarsi in un evento lesivo, ma che, nella realtà non si sono verificati.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel. 0572 770283 oppure 0572 78176 / email istitutomartini@alberghieromontecatini.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





Non tirare i cavi dell'elettricità collegati alla luce; man mano che si continuerà a tirare potranno rompersi.



Staccare le prese dell'elettricità direttamente dallo spinotto.

SICURI DOMANI

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Scuola Secondaria di I grado Bonaccorso da Montemagno
Via F. Petrarca s.n.c., Quarrata (PT)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Bizzarri

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Giacomo Bazzani

classi coinvolte: tutte (n. 606 alunni – classi 27)

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL n. 3 Pistoia, Comune di Quarrata, Vigili del Fuoco sezione di Pistoia, C.R.I. di Quarrata, Misericordia di Quarrata, associazione di volontariato VAB sezione di Quarrata, agenzia formativa Ce.S.A.L., centro socio educativo "il Pozzo di Giacobbe" di Quarrata, il centro socio educativo "il Girasole", imprese operanti sul territorio nei principali settori di attività (mobile imbottito, artigianato, agro alimentare, commercio).

FINALITÀ

Il progetto "sicuri domani" è nato con l'obiettivo di far maturare nei partecipanti, le competenze necessarie per sviluppare la propria professione secondo criteri di tutela individuale e collettiva, con particolare attenzione alla sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni. Le finalità dell'attività sono state quelle di assicurare l'assimilazione delle basi fondamentali del lavoro in sicurezza, con specifico riferimento alle norme vigenti e ai presupposti normativi che intervengono a regolare situazioni specifiche di lavoro o di utilizzo di particolari strumentazioni oltre all'acquisizione dei concetti fondamentali delle norme di sicurezza, gli studenti hanno iniziato a prendere coscienza del sistema di integrazione tra l'ottimizzazione dei processi aziendali e la tutela della salute dei lavoratori. Attraverso l'analisi dei rischi presenti sul posto di lavoro, dei dispositivi di protezione e di ogni altro aspetto riguardante la sicurezza, l'attività svolta ha insegnato al futuro lavoratore ad operare scelte consapevoli.

DISCIPLINE COINVOLTE

Per le diverse attività sono state coinvolte le discipline di lettere, educazione tecnica e scienze ed educazione artistica.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- *formazione teorica* con unità formative svolte dai docenti curricolari in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e negli ambienti domestici utilizzando il particolare punto di vista e metodologie della propria disciplina per introdurre le tematiche.

- *formazione teorica* con esperti di sicurezza, in particolare con esponenti dei V.F., della azienda sanitaria Usl 3 di Pistoia con esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'inail territoriale, della associazione di volontariato vigilanza anticendio boschiva (vab), della c.r.i. , della misericordia, della agenzia formativa ce.s.a.l. (centro sicurezza ambiente lavoro) che si occupa stabilmente di formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di artigiani e lavoratori operanti sul territorio e attivi nei principali settori di attività.
- *analisi diretta di situazioni specifiche di rischio*: visita presso le sedi di lavoro di imprese operanti sul territorio e rappresentative dei possibili sbocchi occupazionali degli studenti: negli incontri viene illustrata la particolare tipologia di impresa e sono illustrate le prassi per la salvaguardia della sicurezza. nel corso della visite gli studenti sono invitati a documentare le informazioni raccolte sui luoghi di lavoro attraverso fotografie o testi scritti.
- *produzione di elaborati grafici e manufatti* sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro coinvolgendo i docenti di educazione artistica ed educazione tecnica.
- *mostra conclusiva* del percorso realizzato da tenersi presso l'istituto e presso spazi espositivi pubblici di proprietà dell'amministrazione comunale che raccoglie sia gli elaborati .
- *incontro con la cittadinanza* di presentazione del percorso di studio realizzato dagli studenti e di sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Il progetto sicuri domani porta alla realizzazione di una mostra conclusiva con gli elaborati grafici ed i manufatti inerenti le tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro e negli ambienti domestici realizzati dagli studenti nel corso dell'attività. la mostra si svolgerà sia presso l'istituto scolastico che presso sedi espositive rese disponibili dall'amministrazione comunale. a seguito delle mostre conclusive si svolgerà un dibattito pubblico aperto alla cittadinanza inerente le tematiche del percorso didattico con la presenza di esperti della materia.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Le azioni integrative svolte in collaborazione con il territorio sono costituite da lezioni teorico-pratiche svolte dalle associazioni coinvolte con esperti di sicurezza in particolare con esponenti dei vigili del fuoco, della azienda sanitaria Usl 3 di Pistoia con esperti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'inail territoriale, della associazione di volontariato vigilanza anticendio boschiva (VAB), della C.R.I. , della misericordia, della agenzia formativa ce.s.a.l. (centro sicurezza ambiente lavoro) che si occupa stabilmente di formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di artigiani e lavoratori operanti sul territorio e attivi nei principali settori di attività

PER APPROFONDIRE

Tel. 0573 72444 - e-mail: ptmm02800b@istruzione.it



elmetto

la maschera antigas

tuta antiscorie

PRESENTAZIONE dell'Azienda UsI n.4 di Prato

Fare i genitori o gli insegnanti è un mestiere che richiede impegno, entusiasmo, tempo e convinzione; nella giornata spesso non rimane tanto tempo da dedicare a "cose accessorie".

Perciò, quando siamo stati invitati, a conclusione dei progetti realizzati dalle varie scuole materne ed elementari, agli incontri conclusivi, trovando, anche di sera, platee affollate di genitori, bambini ed insegnanti, noi cosiddetti "esperti" siamo stati emozionati e al tempo stesso colpiti da un senso di responsabilità.

L'entusiasmo che abbiamo visto, negli insegnanti che si sono adoperati per condividere e comprendere la sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, nella partecipazione dei genitori e nelle realizzazioni dei bambini che hanno espresso, messo in scena e recitato il "tema" della sicurezza, dà il senso dell'importanza di questo lavoro e della nostra collaborazione.

Vedere i risultati dei lavori delle scuole elementari e materne sulla consapevolezza dei rischi negli ambienti di vita e di lavoro e le maniere di fare prevenzione, fa capire quanto ancora di più si potrebbe fare nelle scuole in collaborazione con gli operatori del settore; e come sarebbe importante, per rendere stabili i risultati ottenuti, che questi argomenti diventassero parte integrante dei piani formativi annuali. La scuola primaria è il punto di partenza di un percorso che si potrebbe chiamare "corso di laurea in buonsenso" che parte da bambini e non finisce più, e che potrebbe evitare gran parte degli infortuni e delle malattie professionali che si verificano.

A Prato da tempo avevamo già avuto, per diversi anni di seguito, esperienze nelle scuole secondarie, dove, insieme ad altri enti ed istituzioni ed alle forze sociali, anche nell'ambito del cosiddetto "Tavolo Tecnico della Conferenza Provinciale", abbiamo cercato di dare una sorta di "imprinting" ai ragazzi subito prima del loro accesso nel mondo del lavoro. Anche queste esperienze sono state ricche di soddisfazioni, benché si sia rivelato talvolta più difficile far passare i nostri "messaggi" a dei soggetti già formati caratterialmente.

Questo è una ulteriore indicazione della necessità di progettare insieme agli insegnanti degli interventi "flessibili" che coprano tutto quanto il percorso formativo, dalle materne alle superiori (ed all'Università).

COOPERATIVA SCOLASTICA "PRIMI PASSI" PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE NEI LUOGHI SCOLASTICI, DI LAVORO E DI VITA QUOTIDIANA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Statale L. Bartolini
Via Nuova per Schignano 25, Vaiano (PO)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carlo Lombardi

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Marina Giannerini

Tutti gli allievi dell'istituto (271), 12 classi. In particolare sono stati coinvolti gli alunni del laboratorio "Cooperativa in azione"

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

- Comune di Vaiano
- Asl 4 di Prato, U.F. prevenzione, Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro

FINALITÀ

L'idea è stata quella di sviluppare, in forma interdisciplinare e di intreccio di competenze diverse, un'esperienza di mentoring legata al trasferimento di competenze fra generazioni diverse, attraverso un percorso articolato per fasi. In particolare si è lavorato per:

- favorire un clima di benessere a scuola, con una costante attenzione alla sicurezza;
- realizzare una cultura della sicurezza intesa sia come acquisizione di comportamenti all'interno dell'ambiente scolastico (rispetto delle regole, rispetto degli altri, rispetto dell'ambiente ...), sia come prevenzione (conoscenza dei rischi e loro valutazione, assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri ...);
- attivare all'interno dell'Istituto percorsi che, identificando la sicurezza come tema trasversale all'interno della programmazione disciplinare, di classe e di Istituto, rappresentino un arricchimento dell'offerta formativa e una valorizzazione della capacità di interazione della scuola con il suo territorio di appartenenza.

DISCIPLINE COINVOLTE

Scienze, Tecnologia, Educazione all'immagine, Storia, Italiano, Cittadinanza e Costituzione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Le azioni condotte all'interno del progetto sono state:

1. Osservazioni, rilevazioni ed analisi (con repertorio fotografico) degli elementi significativi per la sicurezza e la salute nell'ambiente scolastico, in ambienti di lavoro, in ambienti di

vita quotidiana (cartellonistica, normativa...);

2. Incontro informativo con esperti dell'ASL 4 Prato, U.F. Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro, con presentazione di casi ed esperienze concrete;
3. Indagine storica riferita all'edificio scolastico ed alle memorie di ex allievi della Scuola Media di Vaiano, partendo da un questionario base e con rielaborazione delle informazioni raccolte;
4. Valutazione dei punti di criticità emersi nell'analisi della struttura scolastica, nella quotidianità delle funzioni, alla luce della sicurezza e della salute in ambienti di lavoro e di vita;
5. Incontro con gli amministratori locali e con i tecnici comunali, ai quali sono stati presentati i risultati del percorso svolto direttamente dai ragazzi, per uno scambio di idee e per individuare possibili interventi negli spazi scolastici;
6. Visita guidata alla fabbrica tessile "Lenzi" di Vaiano che produce abbigliamento ed accessori per la sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al laboratorio di progettazione e di collaudo dei materiali prodotti.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Produzione di un reportage sotto forma di prodotto cartaceo (calendario) e multimediale, utilizzando i materiali del percorso svolto, in particolare le vignette, le foto e gli slogan ispirati all'esperienza condotta, da diffondere e far conoscere ai genitori e sul territorio, soprattutto nei luoghi di socialità collettiva (biblioteca, luoghi sportivi, circoli, parrocchie, associazioni che operano sul territorio). In particolare, vignette e slogan sono stati inseriti in alcune pagine speciali del periodico Vaiano Informa (n. 8) con una tiratura di 5500 copie e diffusione presso tutte le famiglie del Comune di Vaiano.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

- Coinvolgimento in vari momenti del progetto degli amministratori locali e dei tecnici comunali;
- Incontro informativo con esperti dell'ASL 4 Prato, U.F. Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Visita al CDSE (Centro di Documentazione Storico Etnografica) della Val di Bisenzio;
- Collaborazione con il Comune di Vaiano nella diffusione dei materiali prodotti.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel.0574 989608 oppure 0574 988884, sm.bartolini@po-net.prato.it oppure poic80700g@istruzione.it

Link: Non solo banchi. Wordpress.com

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



SIFEQUI È TORNATO

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Claudio Puddu
Via Montalese, 245 - 59100 Prato

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Gianna Celli

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Roberto Melissari - Silvana Fondi

CLASSI COINVOLTE

Tutte le scuole dell'istituto: 2 sezioni della scuola dell'infanzia, 4 quarte , 5 quinte della scuola primaria, 5 classi prime della scuola secondaria di I grado

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 4 - Prato, Polizia di Stato, Vigili Urbani del Comune - Prato, Circolo "Quinto Martini" - Maliseti, Comitato genitori.

FINALITÀ

- Promuovere e sviluppare negli alunni, nei genitori e nei docenti comportamenti adeguati per la prevenzione degli incidenti e per la riduzione delle condizioni di rischio
- accrescere autonomia e responsabilità nell'utilizzo delle competenze acquisite nelle situazioni concrete, sia in ambito scolastico che in altri ambienti (strada, casa, giardini, palestra...)
- sviluppare negli alunni la capacità di trasferire i comportamenti corretti acquisiti nei vari contesti

DISCIPLINE COINVOLTE

italiano - religione - cittadinanza e costituzione - matematica e informatica - scienze - scienze motorie - fisica - tecnologia - arte e immagine - lingue straniere

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- Livello propedeutico: attività ludiche, giochi di ruolo
- Ascolto attivo di narrazioni, di filastrocche...
- Visione di filmati, fumetti, cartoni animati, documentari
- Rielaborazione dei soggetti ascoltati e/o visti (mimo, drammatizzazione, racconto, commenti e riflessioni...) Rielaborazione delle conoscenze attraverso rappresentazioni iconografiche
- Rielaborazione dei soggetti ascoltati e/o visti (mimo, drammatizzazione, racconto...)

- Rielaborazione delle conoscenze attraverso rappresentazioni iconografiche, didascalie, animazioni
- Lettura e comprensione di testi relativi alle regole da osservare in tema di sicurezza nei vari ambienti del bambino
- Rielaborazione delle letture attraverso l'esposizione orale e scritta, il confronto fra pari e fra pari e adulti, il dibattito e la discussione guidata
- Ricostruzione dei percorsi di apprendimento attraverso l'uso di strumenti tecnologici (computer con programmi open source)
- Attività teatrale con canovacci ideati dagli alunni e ispirati alle tematiche prese in considerazione
- Ascolto attivo di narrazioni, di articoli relativi alle tematiche affrontate, di fatti di cronaca
- Ricostruzione dei percorsi di apprendimento attraverso l'uso di strumenti tecnologici (computer con programmi open source)
- Costruzione e produzione di opuscoli e libri parlanti per pubblicizzare i comportamenti corretti e segnalare rischi e pericoli di atteggiamenti sbagliati (uso di programmi open source)
- Verifica del percorso in situazione reale (laboratori di chimica, di meccanica, di elettronica...)

CONTENUTI:

- sicurezza nell'aula, nella scuola, per la strada, negli ambienti sportivi e/o ricreativi, a casa
- conoscenza dei rischi e delle conseguenze di comportamenti non corretti nell'utilizzo di sostanze e oggetti di uso quotidiano
- conoscenza dei rischi e delle conseguenze di comportamenti non adeguati ai diversi ambienti (scuola, strada, casa...)
- conoscenza delle norme di sicurezza necessarie per svolgere alcune attività di laboratorio (chimico, meccanico, elettronico...) come simulazione di ambienti lavorativi veri e propri
- conoscenza degli obblighi e dei diritti relativi alla sicurezza

STRUMENTI: Libri di consultazione, libri operativi, schede strutturate, filmati, cassette audio, software open source, internet

METODOLOGIE: (in classe/ in laboratorio/con esperti): Lavoro di gruppo - Problem solving - Ricerca/Azione - Uso nuove tecnologie - Modalità cooperativa - Attività meta cognitive

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

- Schede di osservazione sui comportamenti sicuri e non sicuri
- Grafici di rilevazione
- Canovacci/Copioni
- Rappresentazioni grafiche e pittoriche
- Foto - video
- Filastrocche, racconti, testi., fumetti...
- Opuscoli
- Libretto esplicativo dei comportamenti corretti acquisiti, con filastrocche e illustrazioni, creato e realizzato dagli alunni

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Incontri con alunni, genitori, esperti e docenti sul tema della sicurezza , Incontri con i Vigili Urbani sulla sicurezza stradale, Incontri con la Polizia di Stato sulla sicurezza nei vari contesti vissuti

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel. 0574 0721714 - 0574 662841- email se.puddu@scuole.prato.it oppure
sm.donbosco@scuole.prato.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte

COMPORAMENTI PERICOLOSI



Correre tra i tavoli



Inciampare in un gioco

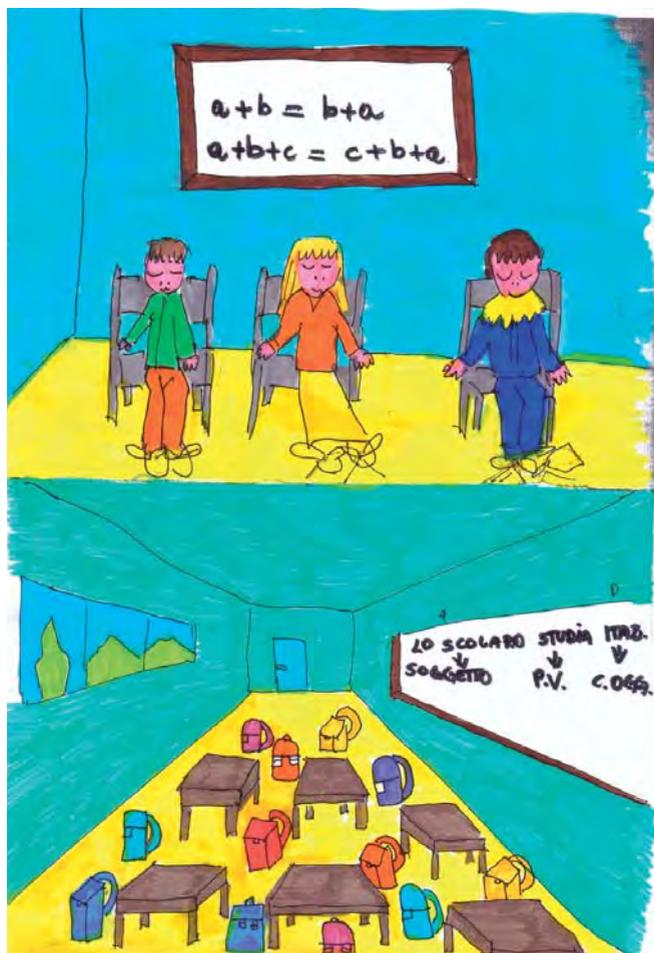
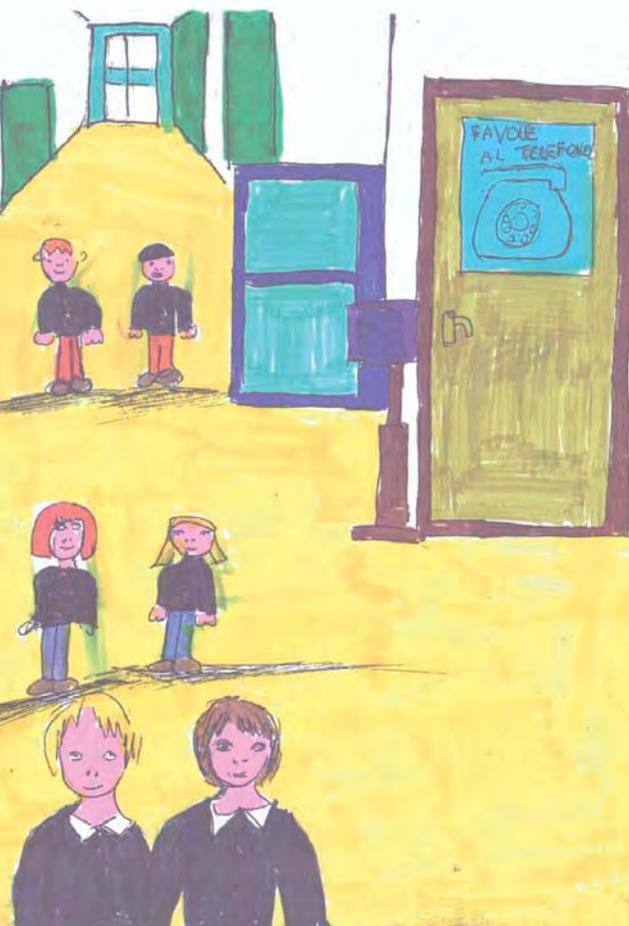


sifequi ricorda





SIFEQUI: il personaggio che ha guidato gli alunni nel percorso finalizzato alla conquista di buone pratiche alla sicurezza nei vari ambienti (scuola, casa, lavoro, strada, giardino...)



disegni che rappresentano alcuni comportamenti sicuri, all'interno dell'ambiente scolastico.

SICURAMENTE SCUOLA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Direzione Didattica 2° Circolo Prato
Via del Ghirlandaio, 5 Prato

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Roberto Bencini

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Referente Gaia Vannucci
Coinvolte tutte le classi/sezioni del 2° Circolo di Prato

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Usl 4 Prato
Protezione Civile

FINALITÀ

Il nostro Circolo, molto attento ai temi inerenti l'educazione alla sicurezza, ha realizzato un percorso formativo volto alla prevenzione dei rischi e dei pericoli che insistono nell'ambiente scolastico e domestico. Con questo progetto s'intende promuovere lo sviluppo di competenze di valutazione del pericolo e la condivisione di regole necessarie alla partecipazione consapevole alla vita della comunità, e il potenziamento di dinamiche di gruppo di tipo cooperativo per la progressiva attivazione di "buone relazioni" tra pari, al fine di prevenire il fenomeno del bullismo.

DISCIPLINE COINVOLTE

Lingua italiana, arte e immagine, corpo movimento e sport, musica, educazione alla cittadinanza, matematica.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

E' stato somministrato un questionario per la rilevazione del rischio, finalizzata ad evidenziare i bisogni.

E' stato costruito un Gioco dell'Oca sulla sicurezza: questo strumento aveva lo scopo di catalizzare l'attenzione su i vari atteggiamenti di rischio, realizzando il pieno coinvolgimento senso-motorio, affettivo e cognitivo degli alunni.

Sono stati realizzati vari giochi simbolici e di ruolo: attraverso questi strumenti è stato possibile simulare "casi da analizzare" per arricchire l'esperienza degli allievi in materia di sicurezza. Tali strategie hanno fatto emergere non solo il ruolo e le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Cartelloni, gioco dell'oca, libri cartonati, racconti, filastrocche, redazione di un decalogo di regole per la sicurezza, alfabeto dell'evacuazione, realizzazione di statistiche e grafici sul tema, comprensione dell'importanza del rispetto delle regole per se stessi e per gli altri, materiale multimediale.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Durante l'anno scolastico 2009/10 sono stati svolti interventi da parte dell'USL 4 in alcune sezioni ed un corso di formazione per i docenti seguito dalla Protezione Civile.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel. 0574 591902 oppure email direzionedidattica2circolo@po.net.prato.it

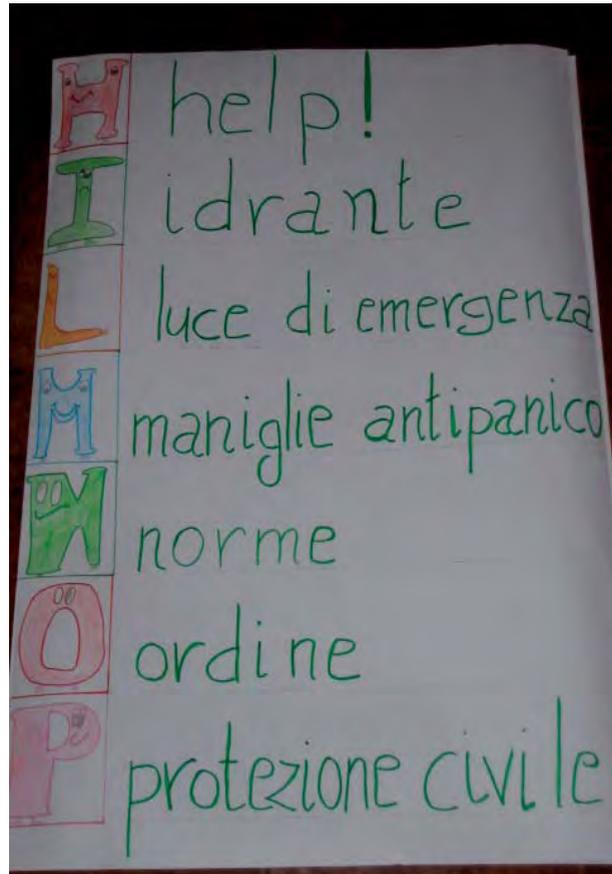
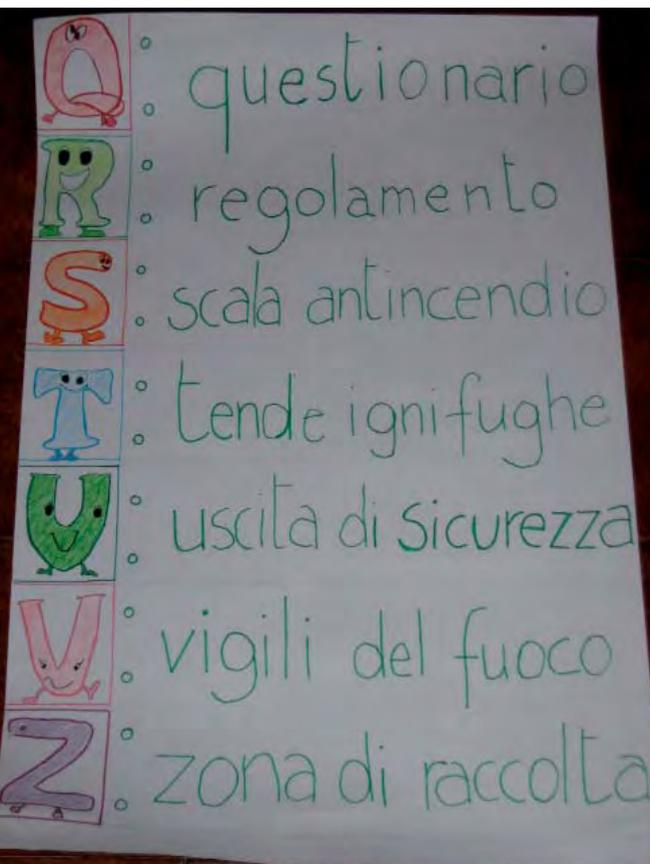
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte

QUESTIONARIO

Cosa significa per te la parola RISCHIO? (Colora la spiegazione che ritieni più vicina a ciò che pensi).	
Su 264 schede 5 non hanno risposto	
1. Rischio è una parola che indica qualcosa che mette paura	8
2. Rischio è una parola che indica qualcosa che comporta pericolo	241
3. Rischio è una parola che indica qualcosa di avventuroso	10

Colora con i colori del semaforo le caselle a fianco ai seguenti comportamenti, usando il rosso per comportamenti molto pericolosi, il giallo per quelli mediamente pericolosi e il verde per quei comportamenti poco pericolosi	Su 264 schede		
	Rosso	Giallo	Verde
Correre per i corridoi	49	184	31
Sporgersi da una finestra	236	25	3
Spingere i compagni in fila	126	107	31
Fare lo sgambetto a qualcuno	169	92	3
Dare un pugno a un compagno	217	46	1
Dare un calcio ad un compagno	181	72	11
Lasciare i rubinetti aperti	37	113	114
Aprire di scatto le porte	89	125	50
Lanciare gli oggetti	127	109	28
Salire con i piedi sul banco	100	125	50
Distruggere gli arredi scolastici	152	70	42
Dondolarsi sulla sedia	137	106	21
Gesticolare con oggetti appuntiti	181	62	21
Rincorrersi con righe e righelli	94	119	51





PRESENTAZIONE dell'Azienda Usl n.5 di Pisa

Il Dipartimento della Azienda USL5 Pisa da molti anni in collaborazione con le strutture scolastiche promuove la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro attraverso varie iniziative di informazione e formazione rivolte alle varie figure presenti nel mondo della scuola.

In particolare dal PISLL (Settore Prevenzione, Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) sono state effettuate iniziative di informazione rivolte a studenti delle classi quinte degli istituti tecnici e professionali.

L'obiettivo principale è stato quello di promuovere e divulgare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a partire dal mondo della scuola, inducendo tra gli allievi una maggiore consapevolezza su ciò che potranno incontrare nelle varie realtà lavorative.

Nel corso del 2009 /2010 la nostra Azienda USL ha collaborato con tre Istituti Comprensivi, di competenza territoriale della Azienda USL5 (due appartenenti alla zona Pisana e uno alla zona Val d'Era) che hanno partecipato al progetto Regionale dedicato alla *"promozione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti domestici"*.

In seguito a queste esperienze, che hanno suscitato grande interesse e partecipazione da parte degli istituti scolastici del territorio e considerando che la normativa in materia, con il recente aggiornamento (D. Lgs n. 81 9 aprile 2008), ha rafforzato la necessità di potenziare la cultura della prevenzione con interventi educativi, si conferma l'importanza che il tema della sicurezza e salute sia un argomento fondamentale nei percorsi scolastici. Quindi noi auspichiamo di continuare questi interventi cercando di agire in modo coordinato con tutti gli altri enti interessati (Ufficio Scolastico Provinciale, INAIL, INPS, Provincia, ecc.).

CRESCERE IN SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Vincenzo Galilei
Via di Padule n.35 - 56124, Pisa.

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nadia Martini

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Referenti: Angela Costantino (Scuola Secondaria) e Lucia Baldassari
Docenti Istituti dell'infanzia: "Capitini" Sergiampietri, "De Andrè" Prati, "Galilei" Vichi e Rizzati, "Haring" Servello, "Puccini" Attolini.
Docenti della scuola primaria "De Sanctis" Paone, "Gereschi" Nocchi, "Oberdan" Stracci, "Parmini", Del Grande
Alunni dell'Infanzia 1 Sez. per ogni plesso 5 Sez., Alunni Primaria 1 classe per ogni plesso 4 classi.
Alunni Sec. 1° grado classi prime 3 classi.

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Hanno collaborato a questo progetto: Protezione civile, Volontari Croce rossa italiana, Vigili del fuoco, Polizia stradale, Azienda USL 5

FINALITÀ

"Crescere in sicurezza" è un progetto rivolto agli alunni compresi tra i 3 ed i 13 anni. Prende in considerazione "la sicurezza negli ambienti domestici, scolastici ed extrascolastici". Gli alunni della scuola d'infanzia hanno sviluppato i temi della sicurezza nell'ambiente domestico. Gli alunni della scuola primaria hanno affrontato i problemi della sicurezza nell'ambiente domestico e in quello scolastico. Infine gli alunni della secondaria si sono dedicati alla sicurezza nella scuola e fuori di essa. Finalità generale del progetto è stata la promozione della consapevolezza del rischio e l'acquisizione di comportamenti positivi e proattivi alla sua eliminazione. Nello specifico segnaliamo per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia che questo progetto è nato dall'esigenza di promuovere fin dall'infanzia un'attività formativa che avesse come obiettivo la costruzione di una cultura della sicurezza. La nostra ambizione è stata quella di coinvolgere i genitori tramite i loro ragazzi, trasformando questi ultimi nei più severi controllori del loro comportamento. La scuola, i genitori e i figli sono i tre soggetti direttamente coinvolti.

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano – Scienze – Tecnologia -- Motoria

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

I Docenti, nel programmare il loro lavoro, hanno individuato le modalità di insegnamento più adatte al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto della situazione della classe.

Le più comuni si possono configurare in: lezioni frontali, lezioni interattive, esempi introduttivi, lavori di gruppo, avvalendosi della strumentazione più idonea disponibile all'interno dell'Istituto. Tra gli strumenti ed i metodi più comunemente usati nelle varie attività didattiche ci sono materiale cartaceo (articoli, libri, dispense ecc.), materiale audiovisivo (films, documentari ecc.) e materiale multimediale (computer, Web, Lim).

Gli elementi innovativi del progetto sono stati l'utilizzo del computer visto non solo come strumento di lavoro ma anche come strumento software di comunicazione, è stato attivato un Forum di discussione aperto a tutti gli studenti secondo un modello in uso dei Social network., l'ampia gamma di prodotti e la trasferibilità dell'esperienza.

Per i bambini della scuola dell'Infanzia è sembrato necessario per un efficace e utile intervento sulla sicurezza domestica: partire dall'esperienza dei bambini, dalla loro conoscenza del "Pericolo", riproporre attraverso immagini e filmati situazioni di pericolo; giocare a riconoscere oggetti e situazioni potenzialmente pericolose; riprodurre graficamente le esperienze domestiche. Durante gli incontri nelle diverse scuole dell'Istituto i ragazzi sono stati invitati a giocare con la Lim utilizzando siti della RaiEducational.

Nell'ambito del Progetto sono stati organizzati anche incontri specifici aperti a insegnanti e genitori e somministrati test di autovalutazione dei comportamenti. Abbiamo sperimentato attività laboratoriali come luogo dove operare, come luogo di esperienze concrete, dove si produce conoscenza. Il progetto, quindi, ha permesso ai ragazzi, di continuare ad avere un interessante approccio con la sicurezza.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Mostra nei locali della scuola: manifesti promozionali, foto, disegni, manufatti, brochure illustrative del percorso, gioco da tavolo.

Presentazione e illustrazione con Power Point di elaborati realizzati dai bimbi della scuola dell'infanzia De Andrè; realizzazione di due CD ROM "Storie di persone imprudenti" e "Vivere bene e vivere sicuri" della scuola primaria De Sanctis (classe II)

Presentazione degli alunni delle classi seconde della scuola media di un sito informatico: "Crescere in sicurezza, la sicurezza è vita". <http://cresceresicuri.altervista.org/> da loro realizzato; plastico sulla viabilità e la sicurezza nel quartiere; lettura di scritti e poesie sul tema della sicurezza di loro creazione

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il Collegio docenti ritiene particolarmente importante il contributo e la collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio ritenendo di mantenere sempre più attivo e vivo il principio educativo didattico della scuola, quale sede primaria, istituzionale e strategica per la formazione di una cultura della sicurezza e della salute sensibilizzando gli allievi, attraverso i docenti e i collaboratori scolastici, i genitori e proponendo inoltre attività di informazione. Per questo particolarmente interessanti sono state:

- Attività dimostrative/divulgative in classe, con medici Azienda USL 5 Dipartimento Prevenzione e gli esperti partner.
- Partecipazione alla "Giornata della Protezione Civile" in Piazza dei Cavalieri a Pisa. I ragazzi sono stati accolti dal vice sindaco di Pisa, l'Assessore alla Sicurezza Paolo Ghezzi,

poi suddivisi in piccoli gruppi , hanno visitato i vari stand: aeronautica militare, servizio antincendio (vigili del fuoco), gruppo cinofilo, chimico nucleare, servizio sanitario, servizio sismico. Alla fine della mattinata hanno ritirato gli attestati di partecipazione ai giochi "Soccorsilandia" e "Pompieropoli", grazie ai quali hanno imparato le tecniche di soccorso in caso di emergenza.

- La Visita al Cantiere dell'Isola Verde a Pisa curata dal direttore tecnico Geostrade Antonio Ferrandino ci ha introdotto al problema della sicurezza negli ambienti lavorativi e delle morti bianche
- Abbiamo avuto il supporto tecnico dell'ispettore Pasca della Polizia Stradale di Pisa che ci ha sensibilizzato sulla Prevenzione e pericoli che la strada nasconde per i ragazzi. Le insegnanti, oltre a cercare di predisporre un ambiente che salvaguardi il benessere fisico dei bambini e dei ragazzi, hanno coinvolto gli stessi nelle prove di evacuazione antincendio informandoli sulle regole da seguire per evitare possibili incidenti . Particolarmente istruttiva per i ragazzi più grandi è stata l'esperienza con la Protezione Civile, i Vigili del fuoco e la Pubblica Assistenza presso la scuola media nella simulazione di un incendio al secondo piano della stessa.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel 050 575533 oppure email igalilei@tiscalinet.it

Per visualizzare tutti i contenuti multimediali realizzati in questo progetto, si consulti il sito web: <http://cresceresicuri.altervista.org>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



CD ROM



Cartoline dei ragazzi



Modellino

Sicurezza Stradale (percorso in bicicletta)





Sicurezza sul lavoro "Visita ad un cantiere"



Giornata della Protezione Civile



Esercitazioni- gioco con la Croce Rossa

Alcune poesie scritte e lette dai ragazzi della Scuola Media durante il Convegno

MOHAMED

Questa storia narra di Mohamed, giovane operaio venuto in Italia per lavorare.

Mohamed Tarit si chiamava l'eroe, che a circa vent'anni in terra straniera emigrò. Era alto, magro e nei suoi occhi si leggeva la speranza.

Trovò il lavoro sì, ma in nero, certo a lui non importava, perché la sua priorità era guadagnare per sopravvivere. Ma nel cantiere sopravvivere era difficile. L'unica sua gioia era l'abbraccio del figlio, la sera.

Ogni giorno, mentre lavorava, portava con sé il suo abbraccio ed era proprio il figlio la forza per Mohamed. Pensava con felicità la vita migliore che avrebbe dato al suo bambino.

Ma, come tutti i grandi eroi, anche lui poteva morire in battaglia e infatti un carico di lastre appeso male ad un gancio di una gru, cadde e si slanciò come fece Achille contro Ettore, su Mohamed infliggendogli il colpo mortale.

Questa è una delle tante morti scritte su un foglio di giornale che un alito di vento portò via.

(Vincenzo Di Lillo I, A)

Astrit

*Oggi piove e tutto è buio,
Astrit è infelice, triste
non riesce a dare un senso alla propria vita.
Si sente schiavo del lavoro,
di un lavoro senza posa e senza sicurezza,
rischia la vita ogni giorno,
ma non parla per paura.
Non riesce a dimostrare chi realmente è,
non riesce a manifestare le proprie emozioni,
non riesce ad inseguire i propri sogni,
ha la vita appesa ad un filo ,
lotta giorno dopo giorno solo per poter respirare.
Per Astrit la vita è una sfida da affrontare,
da combattere con coraggio
perché niente vale più della dignità di ogni essere umano,
niente vale più della speranza,
niente vale più della realizzazione dei propri sogni.
Per Astrit la vita è bella ed importante
per questo va difesa e vissuta soprattutto con amore e libertà.*

Luca Marinaro II A

Sicurezza sul lavoro:

*Tre facili parole da pronunciare,
ma difficili da mettere in pratica.
Lavorare è un diritto per ogni cittadino,
ma farlo in sicurezza lo è ancora di più.
Ricordare tutte le morti sul lavoro è impossibile:
molte ne sono avvenute,
troppe ne avvengono,
ma poche ne dovranno avvenire.
Combattiamo contro le morti sul lavoro
e lottiamo con la sicurezza.
Un lavoro più sicuro per noi e per le generazioni future
è il risultato che dobbiamo e vogliamo ottenere
perché per vivere non si può rischiare di morire.*

((Gaia Anastasi II A)

VIVERE IN SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo G. Gamerra
Via Ximenes, Putignano - Pisa

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Paola Lucarelli

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Paola Maggi, Filomena Cangianiello
Scuola Primaria: numero di allievi formati n. 58; classi coinvolte n. 10
Scuola Secondaria di 1 grado: numero di allievi formati n. 127; classi coinvolte n. 11

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

USL 5 Pisa

FINALITÀ

Il progetto ha coinvolto in maniera attiva tutti gli alunni, quindi i risultati sono stati conformi alle attese:

- si è osservata una maggiore consapevolezza rispetto ai comportamenti da tenere per una vita di relazione più sicura;
- da parte degli alunni più grandi è stato possibile acquisire una maggiore "coscienza" del valore della sicurezza e del rispetto delle norme, rafforzando così la cultura della legalità;
- le attività previste hanno consentito di lavorare in un clima di collaborazione, valorizzando l'interdisciplinarietà e la continuità tra i due ordini di scuola.

DISCIPLINE COINVOLTE

Arte e Immagine, Motoria, Italiano, Scienze, Tecnologia.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- Ricognizione degli edifici scolastici per individuare le situazioni di pericolo e relativa segnaletica;
- Interviste a bambini e adulti sugli incidenti subiti in ambiente scolastico, domestico e lavorativo;
- Raccolta e selezione delle informazioni;
- Riflessione sulle cause degli incidenti da cui fare emergere elementi costanti e/o variabili e formulazione di ipotesi;
- Elaborazione del questionario proposto agli operatori del Dipartimento di Prevenzione dell' USL di Pisa;
- Lettura e analisi degli articoli della Costituzione Italiana sul lavoro;
- Ricerca delle norme di sicurezza relative ad alcuni ambienti di lavoro (aziende, cantieri) dal testo Unico D.lgs. n° 81/98;

- Riflessione e discussione sul concetto di norma, prevenzione, sicurezza, salute, responsabilità individuale e collettiva;
- Indagine sulle malattie professionali: studio delle principali patologie e raccolta di dati per individuare eventuali correlazioni con ambienti di lavoro e/o abitudini e comportamenti scorretti.
- Organizzazione dei materiali e rielaborazione critica dei risultati raggiunti;
- Organizzazione di un concorso d'Istituto "Inventa il tuo slogan" per la realizzazione di una pubblicità progresso;
- Lezione dialogata condotta dai ragazzi della Scuola Secondaria di I grado ai bambini della Scuola Primaria per socializzare i risultati delle attività attraverso slides, video e materiali cartacei;

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

- Realizzazione di un macro gioco sulla "sicurezza" sul modello del gioco dell'oca;
- Produzione di testi scritti;
- Traduzione in linguaggio grafico dei diversi aspetti considerati;
- Produzione di un P Point, di un filmato e di volantini divulgativi;
- Realizzazione di un giornalino scolastico.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel 050 982088 oppure email piic81800r@istruzione.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte

Disegni ragazzi 1B





Disegni dei ragazzi della 1C



Sicurezza Adriano Enrico Walter. pdf - Adobe Reader
 File Modifica Vista Documento Strumenti Finestra ?



Progetto Vivere in Sicurezza

Chi è vittima della maggior parte degli incidenti sul lavoro?

Il maggior numero di persone soggette a incidenti sono lavoratori al primo giorno di lavoro, immigrati, giovani, lavoratori atipici cioè i lavoratori meno formati e meno informati, con minori tutele.

Per lavoro ci si può ammalare?

Tante sono le malattie professionali e nel ciclo di lavoro ci possono essere molti materiali pericolosi di cui si conoscono ancora poco le conseguenze.

ANSO SEPANDJ ADRIANO
 SPORTELETTI ENRICO
 GRILLO WALTER
 CLASSE III 4





I DISTURBI LEGATI ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Muscolo-Scheletrici

I DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI LEGATI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA SONO:

A - IL MAL DI SCHIENA (LOMBALGIA) Può essere causato da posture scorrette o da movimenti della colonna vertebrale ed è in genere dovuto alle posture scolari.



B - I DISTURBI DELL'ARTO SUPERIORE Sintomi della sindrome del tunnel carpale della mano sintomo del tunnel carpale sono: dolore e formicolio alle mani e polsi, difficoltà di afferrare gli oggetti e affaticamento.



I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO SONO:

Altezza colonna vertebrale (cervicale e lombare)

Postura scorrette

A sollevare e movimentare manualmente pesi che producono un sovraccarico sulla colonna



SICURAMENTE GIOCHIAMO

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Scuola dell'infanzia S.Lucia
Via Gramsci,23 - Perignano (PI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lisa Dei

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Lisa Dei – Turini Martina – Sorce Annalisa
numero 2 sezioni

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

- USL 5
- Vigili del Fuoco

FINALITÀ

Gli obiettivi del progetto sono stati:

- acquisizione della percezione e della cognizione del pericolo e del rischio in relazione agli ambienti domestici e scolastici
- acquisizione dei comportamenti corretti, con uso corretto degli elementi ambientali pudicamente fruibili dal bambino
- acquisizione di competenze logiche e psicomotorie relative agli ambienti scolastici e domestici
- acquisizione di abitudini di vita salutari riproducibili nel proprio ambiente domestico e in relazione al proprio stile di vita.

DISCIPLINE COINVOLTE

Lavoro multi-disciplinare, in particolare:

- psicomotricità : con integrazione delle aree senso-percettive e motorie comportamentali;
- logica: con integrazione dell'area cognitiva e simbolico - espressiva

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Il progetto è stato realizzato partendo da una storia di un vigile del Fuoco che ha introdotto ai bambini i pericoli che possono trovare nel gioco sia in ambiente scolastico che domestico. L'attività ludica per i bambini in questa fascia d'età è sicuramente il miglior veicolo di sperimentazione ed esplorazione dell'ambiente di loro interesse. In conseguenza della storia i bambini hanno avuto modo di drammatizzare i pericoli e di rappresentarli graficamente sia singolarmente che in gruppo. Per favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza dei pericoli, i bambini hanno effettuato un'uscita didattica presso i Vigili del Fuoco e un incontro con i medici del Dipartimento di prevenzione dell'USL 5.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Attraverso gli elaborati grafici dei bambini sono stati realizzati tre giochi riadattati sulla tematica della sicurezza: il gioco dell'oca "Sicura", il memory Sicuro, e il Puzzle. Questi giochi sono manufatti di cartone.

Inoltre, con le immagini riprese durante la realizzazione del progetto è stato creato un DVD (tg sicuro) e un libretto (opuscolo cartaceo) che raccolgono le varie fasi del percorso didattico.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Al termine del progetto è stata organizzata una festa dove sono stati presentati e consegnati gli elaborati alle famiglie dei bambini coinvolti nel progetto e ai partner istituzionali coinvolti. Il libretto con allegato il DVD permettono alle altre scuole del territorio di poter realizzare tale progetto.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel.0587 616143 oppure email asiloufficio@interfree.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



PRESENTAZIONE dell'Azienda UsI n.6 di Livorno

Nel corso degli anni sono state numerose le occasioni in cui gli operatori della Azienda USL 6 di Livorno hanno collaborato con le istituzioni scolastiche per la realizzazione di interventi mirati a sensibilizzare gli alunni a corretti comportamenti negli ambienti di vita e di lavoro.

Un esempio di intervento negli ambienti di vita è il progetto "Pensa sicuro", attuato dal PISLL in collaborazione con l'unità operativa Educazione alla Salute, rivolto ai bambini di alcune scuole dell'infanzia della provincia con la finalità di sviluppare la cultura della prevenzione attraverso giochi e drammatizzazioni; nel mese di maggio ci sono stati gli incontri per la presentazione dei prodotti realizzati dai bambini e i buoni risultati ottenuti costituiscono uno stimolo per proseguire negli anni futuri coinvolgendo le scuole di ogni grado.

Nel campo della sicurezza sul lavoro, nelle quattro zone territoriali di competenza (Livorno, Bassa Val di Cecina, Val di Cornia, Elba), sono state sviluppate varie iniziative dirette soprattutto a istituti professionali e istituti tecnici, che hanno il compito di preparare giovani destinati a lavorare in attività nelle quali i rischi lavorativi sono più presenti, come l'edilizia e l'agricoltura. Approfittando dello stimolo costituito dall'entrata in vigore del D.Lgs 81/08, che all'art. 11 pone un forte accento sulle attività di promozione della cultura della prevenzione negli istituti scolastici, attualmente si sta lavorando per estendere tali iniziative anche alle altre scuole, cercando di agire in modo coordinato con tutti gli altri enti interessati (Ufficio Scolastico Provinciale, INAIL, INPS, Provincia, ecc.).

LA SICUREZZA NELL'OLIVETO

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

ISIS Polo Cattaneo

Via Montesanto 1 – Cecina (LI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Luigi di Pietro

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Alessandro Benetti, ITP Antonio de Masi, ITP Francesco Dionisi,

classi quarte e quinte Istituto Tecnico Agrario

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

- Istituto di Istruzione Tecnica e Professionale Leopoldo II di Lorena – Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- Azienda Agricola Fattoria Poggiogagliardo per le lezioni in azienda;
- Azienda USL n° 6 Livorno per la consultazione degli archivi degli incidenti in agricoltura

FINALITÀ

- Rilevazione statistica degli incidenti relativi al settore olivicolo in un ambito il più ampio possibile impiegando i dati degli archivi degli enti preposti ai controlli
- Analisi delle singole operazioni colturali
- Stesura delle schede di sicurezza relative alle singole operazioni colturali impiegando la metodica già utilizzata per il settore viticolo
- Approfondimento e revisione delle schede già compilate per il settore viticolo

DISCIPLINE COINVOLTE

- Agronomia: olivicoltura e viticoltura
- Matematica: elaborazione statistica dei dati
- Area di progetto delle classi quinte

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- Formazione in classe con lezioni frontali e brainstorming sui temi della sicurezza del lavoro, inseriti nella programmazione delle singole discipline.
- Organizzazione di seminari per la diffusione dei risultati in collaborazione con Istituto di Istruzione Tecnica e professionale Leopoldo II di Lorena. Per questa ultima attività sono stati effettuati due incontri incrociati tra i due istituti agrari. Il primo si è svolto a Grosseto ed è stato intralciato dalle difficoltà di trasporto seguite alle nevicate di dicembre. Solo una rappresentanza dell'ISIS Polo Cattaneo pertanto ha partecipato all'incontro. Il secondo seminario è stato organizzato presso l'ISIS Polo Cattaneo di Cecina ed ha visto la partecipazione regolare di due classi dell'ITA Leopoldo di Lorena di Grosseto.
- Realizzazione della pubblicazione con le schede sulla sicurezza in olivicoltura.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Schede della sicurezza in olivicoltura in formato cartaceo. Per questo lavoro è stata seguita la stessa procedura già impiegata per la realizzazione del lavoro analogo sulla coltivazione della vite: alla descrizione del ciclo colturale dell'olivo e dei rischi connessi con ciascuna operazione colturale è stato affiancato un elenco degli incidenti realmente occorsi e denunciati presso la ASL di Livorno.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Lezioni presso l'Azienda Poggiogagliardo sui temi della sicurezza

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel. 0586 6819236 oppure email isipolo@tiscali.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



FARE SICUREZZA FA.SI.

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

I.S.I.S. Volta - Pacinotti
via Della Pace 24 Piombino (LI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Gabriella Raimo

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Adolfo Carrari

180 allievi

As 09/10 n°4 (2IV°e 2V°IPSIA)

As 10/11 n°6 (2III°ITI, 2III°IPSIA, 1IV°e 1V°IPSIA) Totale n°10 classi

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

USL 6

FINALITÀ

L'Istituto aveva inserito nel POF 09/10 l'attività di sicurezza del lavoro nelle classi IV° e V° dell'IPSIA, al momento dell'approvazione del progetto vi è stata l'estensione alle classi dell'ITI ed alle altre dell'IPSIA.

Gli obiettivi specifici del progetto:

- Saper individuare fonti di pericolo
- Saper valutare i rischi
- Saper avanzare proposte per la prevenzione
- Saper attuare comportamenti coerenti
- Conoscere i propri diritti e doveri in materia di salute e sicurezza sono stati affrontati e raggiunti attraverso la metodologia illustrata nel video.

Gli studenti hanno acquisito un metodo attivo per affrontare i problemi della sicurezza. Le lezioni hanno alternato momenti teorici alla attività pratica, simulando i compiti del Servizio Prevenzione e Protezione.

Il progetto si è avviato attraverso la visione di video e la compilazione di questionari sulla percezione del rischio nell'ambiente della scuola e dell'extrascuola, a cui hanno seguito gli approfondimenti del DL 81.

Successivamente sono state svolte due visite guidate (si è ritenuto di aggiungere una visita a quella inizialmente programmata, proprio ai fini dell'allargamento della osservazione di realtà tecniche e di ambienti e cicli lavorativi che si aggiungessero alle esperienze scolastiche).

Dalla illustrazione della legislazione vigente arricchita dal contributo di incontri con la USL 6, INAIL e gli altri enti preposti, gli studenti hanno tratto le conoscenze e gli strumenti necessari alla valutazione dei rischi nella propria scuola, hanno predisposto check list ed audit ed hanno avanzato proposte per il miglioramento delle condizioni di sicurezza

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, Fisica, Macchine, Esercitazioni pratiche

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

dicembre 2009 progettazione e inserimento nel POF

incontri con Provincia, USL 6 ed Enti preposti

marzo /maggio 2010

- progettazione esecutiva
- incontri con USL 6
- presentazione ad organi collegiali
- inizio progetto classi IV° e V° IPSIA in ambito "terza area"
- inizio realizzazione del filmato - anno scolastico 2010/2011: settembre 2010
- incontri con USL 6
- presentazione ai consigli di classe delle nuove coinvolte
- revisione progettazione esecutiva - ottobre/ dicembre 2010
- visione di video e/o compilazione di questionari
- svolgimento corsi sulla sicurezza rivolti alle classi interessate dal progetto
- esercitazione di valutazione dei rischi
- redazione ed utilizzo di audit e check list
- visita guidata al salone di domotica, sicurezza domestica, di Roma
- visita guidata allo stabilimento Ducati di Bologna con particolare attenzione a organizzazione del lavoro in funzione della sicurezza ed alla sicurezza alla guida
- uso simulatore di guida della scuola per la sicurezza stradale
- realizzazione e montaggio del video "Fare Sicurezza"

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

DVD video illustrante l'attività svolta con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola ed interpretato dagli studenti stessi. Nel video si illustrano attraverso simulazioni i rischi individuati e le metodologie in atto per affrontarli

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Incontri con esperti del territorio di enti operanti nel campo della salute e sicurezza

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Istituto tel. 0565 226426. oppure email liis00300d@istruzione.it

www.isispiombino.it

PRESENTAZIONE dell'Azienda UsI n.7 di Siena

Nella provincia di Siena il Dipartimento della Prevenzione della USL 7 da vari anni ha dato una grande importanza ai progetti che coinvolgono le scuole sugli aspetti riguardanti la prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, con particolare rilevanza degli aspetti che riguardano l'aumento della cultura della sicurezza nelle scuole.

Con l'attività istituzionale di vigilanza e controllo che il Dipartimento esercita nelle attività della Provincia, a fronte di obblighi di adeguamento a norme, che comportano gestioni aziendali volte ai problemi della sicurezza sul lavoro, e degli obblighi di formazione e informazione delle maestranze, si è rilevato che tutta l'attività svolta dalle aziende, non ha avuto tutta l'efficacia prevista in quanto si è rilevato che a molti degli "attori" coinvolti manca la cultura della sicurezza.

Spesso quando si pensa di assolvere agli obblighi di legge solo in modo formale, non si raggiungono obiettivi di sicurezza poiché, per raggiungere tali obiettivi, è necessario incidere internamente nella gestione dell'organizzazione del lavoro.

Con questi progetti abbiamo cercato di "costruire" i lavoratori del futuro, lavoratori con competenze e professionalità trasmesse dalla scuola, mediante conoscenze che accompagneranno qualsiasi loro azione con la consapevolezza dell'importanza della sicurezza, sia nell'ambiente di vita che di lavoro.

Nell'ambito del progetto, è stato pensato e realizzato un "gioco" che ha portato i ragazzi ad interessarsi degli ambienti, delle strutture, degli impianti della scuola con uno sguardo anche a tutti gli ambienti della loro vita.

Per questo gioco sono stati utilizzati sistemi informatici e multimediali, che hanno stimolato lo sviluppo delle competenze dei ragazzi rispetto alle tematiche di sicurezza e prevenzione in tutti gli ambienti.

IL REGISTRO DEI CONTROLLI INFORMATICO LA SICUREZZA PUÒ DIVENTARE UN “GIOCO DA RAGAZZI”

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

I.C. S. Pertini
Via E. Mattei - Asciano (SI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giosuè Piscopo

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Paola Buti

Nella fase di sviluppo e di test sono state coinvolte tutte le classi delle due scuole medie e successivamente le ultime due sezioni delle primarie.

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 7 Siena

FINALITÀ

- Sensibilizzare gli studenti sulla importanza del monitoraggio della sicurezza negli ambienti scolastici
- Implementazione di un database/scadenziario per la registrazione delle deviazioni e della loro evoluzione Azienda
- produzione di audiovisivi e manualistica

DISCIPLINE COINVOLTE

- Informatica
- Tecnologia
- Italiano
- Disegno

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- Costruzione di un database/scadenziario a cura degli studenti delle scuole secondarie
 - Redazione di una guida per l'utilizzo
 - Test sul campo coinvolgendo a rotazione tutti gli studenti delle scuole secondarie e delle 4,5 classi delle primarie, nonché la Asl competente per validare il metodo ed i risultati
- Al fine di diffondere in modo capillare la cultura della sicurezza tra gli studenti e proporre un modello formativo già sperimentato nel mondo del lavoro, si è previsto di progettare un innovativo scadenziario che sul modello dei sistemi di gestione della manutenzione consenta di emettere check-list per i controlli periodici di sicurezza (verifica presenza cartellonistica, ingombri vie di esodo, presenza presidi di sicurezza, ed altri controlli a vista sullo stato di salute del fabbricato) e di seguire l'evoluzione delle deviazioni.

Ogni scuola utilizzerà il sistema per compilare le check-list e tenere aggiornata l'evoluzione delle deviazioni. A rotazione le insegnanti coinvolgeranno le varie classi per compilare le check-list trasformando in un gioco un importante adempimento legislativo: la compilazione del Registro dei Controlli (DM 10/03/98). Lo studente familiarizzerà con le azioni più importanti per garantire alti livelli di sicurezza.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Database informatizzato con accesso multiplo sottoforma di Blog in cui memorizzare gli esiti dei rilevamenti periodici condotti con terminali IPAD, oltre al relativo manuale d'uso

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

In programma ma non ancora svolte.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0577 536670, email: info@icpertini.it

REGALIAMOCI LA SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo S. Graziano da Chiusi
Via Ascanio Dei, 30 Chiusi (SI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rita Albani

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Annamaria Martini
Tutte le classi.

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 7 Siena, Comune di Chiusi, Vigili del Fuoco, Pubblica assistenza, Associazione dei genitori, Polizia Municipale

FINALITÀ

Formare ed educare gli allievi allo star bene, come stato di benessere psico fisico complessivo.

In particolare:

- educare e formare gli allievi ad: individuare i pericoli nell'ambiente di vita, di gioco e di studio, a conoscere i comportamenti improntati alla solidarietà e alla collaborazione ed all'autocontrollo; imparare il rispetto e l'uso corretto di arredi ed attrezzature tecnologiche sia a scuola che a casa. Infine educare gli allievi ad essere responsabili ed assumere atteggiamenti tali da non minacciare l'incolumità propria ed altrui.
- Far acquisire capacità di richiesta di aiuto conoscendo i numeri telefonici di emergenza e attraverso momenti esperenziali, comprendere che la sicurezza deve essere presente lungo tutto l'arco della vita.

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, educazione motoria, matematica, geografia e geometria, tecnologia, informatica, storia, cittadinanza e costituzione e immagine ed arte.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- Per la scuola dell'infanzia e per le prime e seconde classi della scuola primaria sono stati eseguiti giochi con parole Chiave ed alfabeto dell'evacuazione; una caccia al tesoro con la segnaletica dei divieti di pericoli, una costruzione di segnali verbali e non; esercizi e percorsi in palestra; simulazioni e drammatizzazioni; schede guidate e letture di testi; incontri con esperti; narrazione di storie vissute e/o inventate ed infine prove di evacuazione.
- Per le terze, quarte e quinte classi della scuola primaria sono state realizzate inter-

viste ai vigili del fuoco, esperti ed RSPP della scuola; è stata effettuata una raccolta di dati, creazione di grafici, giochi di simulazione, documentazione fotografica, riprese video delle esperienze svolte, realizzazione di schede od rilevamento di comportamenti corretti e non; produzioni di scritte elaborate sulle tematiche trattate con produzioni grafiche; infine lettura di testi mirati, produzione di fumetti ed anche prove di evacuazione.

- Per la scuola secondaria di primo grado sono state eseguite le analisi dei rischi all'interno del plesso, della casa e del territorio con la collaborazione dei docenti ed esperti. Sono state eseguite lezioni interattive frontali, costruzioni di cartellonistica e segnaletica sulle regole corrette da seguire in caso di incendio e terremoto, simulazioni di primo soccorso, esercizi per la gestione della paura, in caso di emergenza sempre con esperti, costruzione della planimetria dell'edificio scolastico con la segnaletica propria del piano di emergenza; letture di testi, compilazione di questionari e schede di rilevazione dati, drammatizzazione di storie inventate interviste e redazione di articoli e prove di evacuazione.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Giochi con parole chiave ed alfabeto dell'evacuazione, sono state composte piccole storie inventate, realizzati articoli giornalistici pubblicati sui giornali locali. E' stato realizzato un video giornale sulla sicurezza, cartellonistica ed una lista di regole da seguire, fumetti umoristici, una mostra fotografica e grafica e prove di evacuazione. Infine la realizzazione di un dvd con l'attività svolta in you tube Istituto Comprensivo Graziano da Chiusi.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0578 20132 email siic81800a@istruzione.it

PRESENTAZIONE dell'Azienda USL n.8 di Arezzo

Il Dipartimento di Prevenzione nella provincia di Arezzo ha sempre individuato i progetti che coinvolgono le scuole del territorio come progetti di importanza strategica, in particolare modo riguardo agli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

Negli anni è stata creata una "rete" di istituzioni scolastiche per la sicurezza negli ambienti di lavoro della provincia di Arezzo che copre il gran numero delle scuole provinciali presenti, questa rete attraverso un proprio sito web condivide le proprie iniziative rientranti nell'ambito di azione della rete stessa, così da creare una vera "promozione e diffusione" della cultura della sicurezza incrementando le competenze in materia di sicurezza sul lavoro degli allievi delle scuole e dei centri di formazione della provincia aretina.

L'azienda USL 8 nei confronti della rete degli Istituti scolastici è anche partner e socio istituzionale e lavora in completa sinergia già da tempo, incrementando l'interesse e la consapevolezza dell'importanza della sicurezza in ogni aspetto del futuro della vita dello studente prima, e del cittadino poi.

Anche questo ultimo progetto, in collaborazione con le ASL, INAIL e Regione Toscana è volto alla costruzione del futuro "cittadino consapevole", dove la sicurezza sugli ambienti di vita e di lavoro è vista attraverso giochi, spot televisivi, video, e dove qualsiasi input creato dai ragazzi è l'inizio di quella fase di consapevolezza verso la sicurezza che li accompagnerà nel percorso della loro crescita.

...SE SAI SEI (AL SICURO)

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

I.T.S. Economico M. Buonarroti
Piazza della Badia, 2 – 52100 Arezzo

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anselmo Grotti

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Simona Gannoni

Classi coinvolte: 2 A, 2 B e 2 C, 3 A Igea, 3 A Programmatori, 3 B Programmatori, 4 A programmatori, 4 B Igea, 4 B programmatori

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Collegio dei geometri e geometri laureati della Provincia di Arezzo
Azienda Usl n°8 di Arezzo

FINALITÀ

Il progetto si poneva lo scopo di sviluppare la cultura della sicurezza e della salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro. In particolare si poneva due obiettivi:

- approfondire le tematiche relative ad un corretto utilizzo degli apparecchi elettrici ed elettronici con particolare riferimento ai personal computer e sensibilizzare, su questo aspetto, chi utilizza questi strumenti per svago, per studio o per lavoro, promuovendo la cultura della salute. Tutti gli alunni del nostro Istituto, utilizzano quasi quotidianamente i PC e molte delle discipline insegnate, infatti, prevedono l'ausilio dei personal computer. I docenti svolgono alcune delle loro lezioni nei laboratori informatici.
- approfondire le tematiche legate al rischio domestico, alla sicurezza alimentare quale il rischio microbiologico negli alimenti oltre che all'inquinamento indoor di tipo chimico.

DISCIPLINE COINVOLTE

Scienze, diritto, informatica, matematica, italiano

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

La fase di formazione ha avuto inizio nella seconda parte dell'anno scolastico. Le problematiche relative al rischio microbiologico negli alimenti ed all'inquinamento indoor di tipo chimico sono state affrontate dai docenti di scienze. A questa attività si è affiancato un incontro con un esperto della USL 8 di Arezzo. Abbiamo poi deciso di realizzare degli spot video sull'igiene a scuola con due classi seconde. In questa attività, coadiuvati da un esperto esterno e dai docenti curricolari tutti gli alunni hanno partecipato alle varie fasi: chi si è occupato della regia, chi delle riprese, chi dell'audio, chi del montaggio ecc.. Si è trattato di una attività didattica molto positiva oltre che di un momento di crescita per il gruppo classe.

Gli studenti del triennio hanno partecipato, a due incontri: uno con un esperto individuato dal Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Arezzo e uno con un esperto del Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza negli Ambienti di Lavoro della USL 8 di Arezzo. Gli interventi formativi, del personale interno alla scuola, oltre all'approfondimento di alcuni elementi giuridico/normativi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro in generale e nelle scuole in particolare, hanno analizzato alcuni aspetti matematico statistici relativi all'elaborazione di questionari.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

I prodotti realizzati nelle classi seconde sono stati di due tipi: presentazione in formato power-point relativa al rischio microbiologico negli alimenti ed all'inquinamento indoor di tipo chimico e due semplici spot video. Gli alunni delle classi del triennio hanno realizzato una lezione online (da inserire nella nostra piattaforma di e-learning Moodle) articolata in nove moduli e tre test:

- Un test iniziale (in cui è possibile verificare le preconoscenze)
- Una panoramica sugli aspetti normativi e giuridici inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riguardo all'utilizzo degli elaboratori elettronici;
- Le principali funzioni di USL ed INAIL in questo ambito;
- L'ergonomia e le caratteristiche delle postazioni di lavoro con video terminali (sedile, arredi, illuminazione, distanze ecc.), oltre alle principali problematiche relative alla salute legate all'utilizzo di computer
- Alcune regole di base per prevenire il rischio elettrico e gli incendi negli ambienti in cui ci siano calcolatori elettronici;
- Qualche buona regola per rispettare l'ambiente nei laboratori informatici
- Test finale per verificare alcune delle conoscenze acquisite;
- Test di gradimento (per valutare il grado di soddisfazione degli utenti della lezione)

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

L'attività si è conclusa con un incontro/conferenza stampa di disseminazione dei risultati ottenuti, svoltosi. In questa occasione sono stati mostrati i video realizzati dai nostri studenti, alcuni dei quali hanno partecipato alla realizzazione del materiale per la lezione online hanno, brevemente, commentato alcuni degli aspetti trattati. In questa sede una televisione locale ci ha chiesto di poter mettere in onda gli spot realizzati perché da loro giudicati particolarmente interessanti e ben fatti.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

tel. 0575 37381, email: dirigente@itcbuonarroti.it
 sito <http://mbuonarroti.ilbello.com/>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



L'ultimo fotogramma di uno dei due spot. I video vogliono porre l'attenzione dei ragazzi sulla necessità di rispettare le più elementari regole di igiene

ASSICURIAMOCI SICUREZZA: UN'ASSICURAZIONE PER LA VITA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

I.T.I.S. G.Ferraris, Piazza Palermo,1 San Giovanni Valdarno (AR)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Aldo Pampaloni

NOME E COGNOME DEI/ DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Paola Ponzuoli, Daniele Salvietti, Alba Pizzimenti, Nicola Troncellito, Alfredo Curti, Carla Scarpelli

Classi coinvolte: n. 3 (ID,IB,4Ac).

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 8

FINALITÀ

Creare una cultura della sicurezza che sia diritto di ognuno verso se stesso e dovere verso gli altri. Stimolare il senso della responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nelle attività laboratoriali di chimica attraverso efficaci azioni di prevenzione e protezione. Fare in modo che le informazioni, in merito alle tematiche sulla sicurezza, passino costantemente a tutti i docenti ed abbiano ricaduta didattica sugli alunni. Far sì che il concetto di vivere in ambiente sicuro porti all'assunzione di comportamenti che, una volta acquisiti, possano essere trasferiti dalla scuola ad ogni altro ambiente di vita.

DISCIPLINE COINVOLTE

Chimica e laboratorio,Diritto ed economia,Analisi chimica, elaborazione dei dati e laboratorio,Chimica organica, bio-organica delle fermentazioni e laboratorio

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Il progetto è stato svolto all'interno dei due laboratori di chimica della nostra scuola, in quanto rappresentano la maggiore complessità nelle lezioni tecnico-pratiche. Con interventi non programmati nelle lezioni di laboratorio sono stati evidenziati i momenti in cui gli alunni sono esposti maggiormente a rischi, sottolineando le precauzioni prese e/o ricordando quelle necessarie che dovevano essere prese. Nelle varie attività laboratoriali sono stati simulati gli incidenti che statisticamente sono accaduti nei laboratori di chimica delle scuole italiane. Queste simulazioni sono state documentate attraverso filmati, poi raccolti e mixati in un unico video che ha rappresentato la struttura portante della formazione e della prevenzione dei nuovi alunni che frequenteranno un Istituto Tecnico. Il video sarà comunque un supporto utile anche per l'aggiornamento continuo di tutto il personale (compreso il personale ATA addetto alle

pulizie dei laboratori). E' stata usata una telecamera digitale ed un programma per la gestione dei filmati per la realizzazione del dvd.

Contenuti trattati: segnaletica di sicurezza, tipologia dei rischi presenti nel laboratorio di chimica, etichettatura dei prodotti chimici, frasi di rischio e consigli di prudenza in una etichetta. Simbologia di pericolo e la scheda di sicurezza. Comportamento in laboratorio. Le regole da seguire per eliminare i rifiuti in laboratorio, il corretto uso delle sostanze chimiche, per riscaldare una sostanza, per l'utilizzo di apparecchiature elettriche e per l'uso della vetreria. I dispositivi di protezione individuale (DPI). Il comportamento in caso di incidente. Legislatura sulla sicurezza.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

- Un manifesto che illustra i pericoli nel laboratorio, da appendere nei laboratori di chimica o simili.
- Un DVD con i filmati delle esperienze laboratoriali eseguite seguendo tutte le norme di sicurezza
- Un manuale informativo con il regolamento e norme comportamentali per l'utilizzo in sicurezza dei laboratori.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

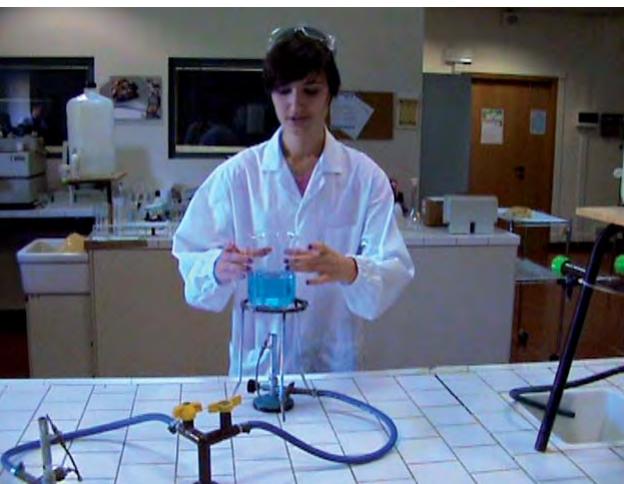
Sono stati fatti interventi inerenti il tema del progetto, in tutte le classi coinvolte, dal Dott. Rotondo Ezio.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 055 9122078 oppure 055 9122889, email: ferraris@itissgv.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



PRESENTAZIONE dell'Azienda USL n. 9 di Grosseto

La tipologia produttiva della provincia di Grosseto è caratterizzata da una forte presenza del comparto agricoltura ed in particolare di aziende a conduzione diretta, con una prevalenza di piccole e medie aziende artigiane/ industriali, in un contesto territoriale molto vasto, a bassa densità di popolazione.

In questo contesto è da segnalare una presenza importante del comparto delle costruzioni edili. Importante è inoltre il comparto chimico in cui vi sono tre aziende di medie dimensioni e una di dimensioni relativamente grandi.

Da molti anni strategicamente il PISL AUSL 9 collabora "a spot" con scuole di ogni ordine e grado per diffondere la Cultura della Sicurezza e della Salute nei Luoghi di Lavoro tra le giovani generazioni. Particolare importanza riveste l' "antica" collaborazione con l'Istituto Agrario Leopoldo di Lorena di Grosseto presso il quale si sono svolti progetti relativi ai piani regionali "Sicurezza in Cattedra" e "Scuola Sicura" con corsi rivolti ad insegnanti ed allievi che hanno elaborato dei profili di rischio relativi ad alcune colture.

Altra scuola interessata da tempo in numerose iniziative è stato l'Istituto Nautico Giovanni da Verrazzano di Porto S.Stefano (M.Argentario). Presso l'Istituto Geometri di Grosseto in collaborazione con INAIL, ANCE e Scuola Edile si è svolta recentemente un'iniziativa che ha visto gli studenti visitare dei cantieri con la guida di Operatori AUSL 9 ed insegnanti della Scuola Edile grossetana. Negli ultimi anni con la partecipazione di numerose scuole della Provincia ai bandi regionali per il finanziamento di attività relative alla Sicurezza e il realizzarsi dei progetti relativi, tali rapporti si sono consolidati (per ogni progetto è stato designato un "tutor" cioè un operatore che, come esperto, ha seguito da vicino tutto lo svolgersi delle attività) ed hanno prodotto una rete di contatti estremamente preziosa per le attività future.

INSIEME IN... SICUREZZA:CRESCERE SANI E "SALVI"

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani
Via Pola 11, 58015 Orbetello (GR)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nunziata Squitieri

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E INDICAZIONE DI QUALI CLASSI SONO STATE COINVOLTE

Lidia Diani

n°3 sezioni sc. infanzia, n°16 classi sc. primaria e n°9 classi di scuola secondaria di I° grado

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 9, Comune di Orbetello,
INAIL, Vigili del fuoco, protezione civile, forze dell'ordine

FINALITÀ

Promuovere la realizzazione di interventi per il benessere, la salute e la sicurezza dello studente in una prospettiva di apprendimento organizzato.

Realizzazione di percorsi didattici diversificati per i vari ordini di scuola con utilizzo del codice ludico-iconico, per la scuola primaria il codice verbale e grafico, il codice multimediale e attività tecnico-progettuali. Attivare azioni positive per la promozione della "cultura della sicurezza" attraverso la realizzazione di un sistema formativo integrato tra le istituzioni e le forze sociali presenti sul territorio.

DISCIPLINE COINVOLTE

Tecnologia, lettere, scienze motorie, arte e immagine, scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Mediante lezioni frontali sono state affrontate le tematiche relative ai rischi negli ambienti domestici (laboratori e palestra) e nei luoghi di lavoro, al corretto comportamento da tenere negli ambienti comuni (bagni, aule, mensa, corridoio), dinamica dei fenomeni fisici e chimici. Sono state definite le procedure di evacuazione dalla scuola in caso di incendi e le procedure in caso di terremoto. Inoltre è stata svolta la formazione del personale docente e a.t.a.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Sono stati realizzati:

- cartelloni sulle norme di sicurezza a scuola, ed il gioco dell'oca.

- Blog all'interno del sito della scuola relativo alle tematiche della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti domestici,
- sondaggio sulle occupazioni dei genitori ed eventuali rischi connessi workshops

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Effettuazione "giornata della sicurezza" in data 27/01/2011 in collaborazione con asl, polizia municipale, vigili del fuoco, a.n.m.i.l. e c.r.i.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0564 863500 - email: gric82400@istruzione.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





P.A.M.: PERICOLO ATTENZIONE MANUTENZIONE MODULI PER AMBIENTI SICURI

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo G. Mazzini
P.le S. Andrea n. 25/26 – Porto Santo Stefano (GR)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giancarlo Stoppa

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E INDICAZIONE DI QUALI CLASSI SONO STATE COINVOLTE

Docente Referente Annalisa Testa
Istituzioni in rete: I.C. G. Mazzini di Porto Santo Stefano
I.C. di Albinia
I.C. di Manciano
Ist. Superiore Stat. di Porto Santo Stefano

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda sanitaria Asl 9
Funzionari delle Amministrazioni Comunali di Monte Argentario, Manciano e Orbetello

FINALITÀ E DISCIPLINE COINVOLTE

Il progetto è nato dalla necessità di costruire un percorso che aveva come proposito indispensabile la graduale presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile

i docenti hanno costruito un curriculum (allegato curriculum) didattico trasversale di tipo educativo ed informativo, volto a sensibilizzare gli alunni al rispetto responsabile di norme che tutelano la sicurezza di tutti sia nell'ambito scolastico che domestico.

Pertanto il percorso didattico è stato incentrato sull'acquisizione di conoscenze e rispetto delle norme di legge, di tecniche e sull'adozione di comportamenti corretti ispirati alla cultura della legalità, ma anche come attività educativa che promuove il rispettoso rapporto con gli altri e la consapevolezza di vivere in un sistema organizzato.

La scuola ha cercato di rispondere alla necessità, ormai sempre più considerevole, di diffondere, fin dal primo ciclo, le nozioni inerenti all'educazione sulla sicurezza, cercando di sviluppare negli alunni quel senso civico che deve accompagnarli durante l'intero arco della vita e in tutti gli ambiti di azione, promuovendo una "cultura alla sicurezza integrativa".

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Per la realizzazione del progetto lo svolgimento delle fasi ha riguardato prevalentemente attività svolte in orario curricolare, mentre per gli incontri con il coinvolgimento degli esperti

sono state programmate giornate di lezione a seconda della disponibilità dei componenti. Sono state svolte due tipi di azioni una a livello comportamentale ed una a livello ambientale. Quella comportamentale: Intervento formativo e didattico dei consigli di classe, per promuovere comportamenti responsabili negli studenti. Inizialmente sono state svolte due riunioni con gli esperti del settore e con i responsabili di progetto delle scuole in rete, per concordare le attività da svolgere ma soprattutto per individuare dal curriculum le varie fasi da trattare per i singoli settori scolastici interessati. Per quanto riguarda le attività svolte con gli insegnanti delle classi individuate hanno interessato. Le classi della scuola dell'infanzia hanno condotto il lavoro sulla individuazione di criticità e di possibili soluzioni rispetto a situazioni scolastiche e domestiche; il bambino conosce la sua casa e l'ambiente scolastico, utilizzando gli spazi secondo la loro funzione; incanalare comportamenti aggressivi, stimolando l'interesse verso giochi costruttivi e creativi. Le classi della scuola primaria hanno effettuato uno studio semantico sulle parole chiave dell'ambito della sicurezza. Le classi della scuola secondaria con gli esperti esterni hanno analizzato il documento di Valutazione dei rischi e hanno effettuato lo studio di ricerca di soluzioni tecnico-organizzative rispetto ad una situazione lavorativa con l'aiuto del personale esperto inoltre hanno effettuato un'indagine sulla percezione del rischio degli alunni. Dal punto di vista dell'azione ambientale invece è stato realizzato un percorso di approfondimento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Gestione della sicurezza per tutto il personale scolastico. Per quanto riguarda il secondo livello l'approfondimento è stato condotto interamente dagli esperti del settore. L'approfondimento ha riguardato soprattutto le classi terze delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nel progetto, grazie anche all'azione concordata con i docenti e gli alunni dell'Istituto Tecnico Nautico l'attività ha interessato l'ampio panorama del piano di gestione della sicurezza, la determinazione del rischio, sia rispetto l'ambiente domestico che quello lavorativo. L'attività è apparsa molto interessante sia dal punto di vista della strutturazione dell'argomento sia rispetto alla presentazione, in quanto si è scelto di costruire dei moduli didattici trasferibili e applicabili in tutti i contesti sociali attraverso buone pratiche come quelle di brainstorming e dell'educazione *peer to peer*, con cui i ragazzi sono diventati protagonisti consapevoli e attori del processo di trasferimento/scambio di competenze al gruppo. Infine è stata effettuata la verifica del rischio: verifica della percezione del rischio negli alunni, sull'incontro delle classi con esperti esterni (magistrati, funzionari di Enti, invalidi e visite in ambienti di lavoro). Questa verifica ha interessato gli alunni delle classi secondarie di secondo grado, con l'aiuto dei responsabili settore prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro A.S.L, hanno approfondito alcune tematiche previste dal progetto in particolare hanno effettuato la visita guidata della centrale operativa del 118.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Il materiale didattico prodotto durante le attività ha riguardato la compilazione di dossier, la produzione di cartelloni glossari, e stampe. Nella giornata finale di presentazione di tutte le attività svolte, alla presenza dei responsabili del settore sicurezza della A.S.L. sono stati presentati e prodotti tutti i lavori svolti e in formato digitale sono stati presentati le sintesi dei dati raccolti e delle azioni compiute. La produzione della lezione sotto forma di flipchart sono stati visualizzati sulla lavagna interattiva. Già nel P.O.F. dei singoli istituti è stato inserito il progetto, è stato creato anche nel sito della scuola capofila una sintesi del progetto

con alcuni dei prodotti realizzati. Per quanto riguarda la manifestazione effettuata il giorno 2 marzo 2011, il prof. Tomei Francesco, ha guidato la realizzazione e l'organizzazione di quattro tavoli del laboratorio per creare un momento di scambio dell'esperienze fatte dai singoli istituti con gli esperti dando la possibilità a tutti gli intervenuti di conoscere i diversi segmenti di argomentazione trattata. (allegato volantino giornata finale). L'incontro ha rappresentato un momento di verifica e valutazione delle attività didattica e disciplinare.

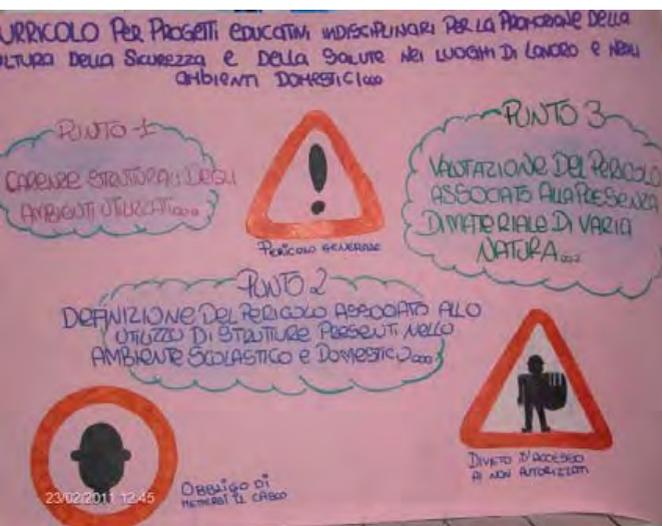
CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0564 818671 - email: gric81300b@istruzione.it

sito: www.scuoleargentariogiglio.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





Pericolo
Attenzione
Manutenzione

Moduli di ambienti sicuri



MEGLIO PERDERE UN MINUTO
 NELLA VITA CHE PERDERE LA
 VITA IN UN MINUTO...



AMICI IN SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Direzione Didattica Statale di Monte Argentario
Via Martiri d'Ungheria, 31 58019 Porto S. Stefano (GR)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rosa Tantulli

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E INDICAZIONE DI QUALI CLASSI SONO STATE COINVOLTE

Cinzia Busonero e Silvia Solari
SCUOLA PRIMARIA:n. 420 alunni in n.20 classi
SCUOLA DELL'INFANZIA:n. 158 alunni in n.6 sezioni

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda Asl9, Vigili del Fuoco, Corpo forestale

FINALITÀ

Diffondere la cultura della sicurezza ,stimolare la fiducia in se stessi,controllare la propria emozionalità,conoscere e studiare l'ambiente circostante,sapersi muovere in situazioni di rischio,indurre un sufficiente autocontrollo per attivare comportamenti razionali e corretti,favorire la socializzazione, il senso di collaborazione e di solidarietà,interiorizzare regole e comportamenti, utili alla prevenzione del rischio,conoscere i vari linguaggi simbolici.

DISCIPLINE COINVOLTE

interdisciplinare

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Attraverso le varie fasi di sviluppo del progetto rivolto ad alunni, genitori e docenti, si è voluto sottolineare l'importanza ed il valore complessivo della persona, in una dimensione attiva, che ha accompagnato gradualmente l'alunno ad una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti e delle proprie scelte. Sono state simulate a scuola situazioni di rischio (sismico,incendio), sono stati predisposti piani di evacuazione e sono state affrontate le varie situazioni di pericolo in casa e a scuola. Sono state organizzate uscite didattiche presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Orbetello, al Corpo Forestale della Feniglia. In seguito alle conoscenze costruite, sono state condotte nelle classi conversazioni guidate sui comportamenti di ciascuno, si è lavorato in gruppo per la realizzazione di cartelloni, con la rappresentazione grafica di planimetrie, percorsi, segnaletica di sicurezza e numeri diretti, di ambienti e di comportamenti. Sono state create attività di gioco, concretizzate testualmente e graficamente attraverso realizzazioni di fiabe, storie, filastrocche e " giochi da tavolo".Il filmato DVD "Amici in Sicurezza" è il prodotto e la documentazione finale del progetto".

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Sono stati realizzati dagli alunni delle scuole della Direzione Didattica di Monte Argentario:

- giochi da tavolo;
- planimetrie, percorsi e segnaletica di sicurezza;
- cartelloni murali su cui sono state riportate le conclusioni dei percorsi relativi alle tematiche in oggetto attraverso immagini, disegni, foto, testi, filastrocche;
- opuscoli formativi ed informativi;
- materiali vari

Tutto il materiale prodotto dalle tre scuole è stato raccolto per allestire una mostra che ha reso visibile all'esterno della scuola i risultati ottenuti.

E' stato realizzato un filmato dvd "Amici in Sicurezza", che è stato donato a tutti i bambini delle scuole della Direzione Didattica di Monte Argentario.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Uscite didattiche (visite alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Orbetello, al Corpo Forestale della Feniglia)

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0564 812590, email: gree036006@istruzione.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





A SCUOLA DI SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Roccastrada
Via Salvo d' Acquisto, Roccastrada (GR)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Loretta Borri

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E INDICAZIONE DI QUALI CLASSI SONO STATE COINVOLTE

Di Sacco Alessandra

Al progetto hanno aderito :

- Scuola dell'infanzia Roccastrada
- Scuola dell'infanzia Roccastrada
- Scuola dell'infanzia Ribolla
- Scuola dell'infanzia Montelattaia
- Scuola primaria Sticciano
- Scuola primaria Ribolla (classi 1-4-5)
- Scuola primaria Roccastrada (classi 3°-3b-5)
- Scuola media Roccastrada (professoressa Giangrande)

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 9; Comune di Roccastrada

FINALITÀ

Dalla visione globale del problema SICUREZZA ha preso origine questo progetto.

La scuola si configura da sempre come contesto di trasmissione del sapere ed è da tempo riconosciuta anche come luogo privilegiato per la promozione della SALUTE.

La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, in particolare nella formazione professionale che può presentare rischi specifici, e una responsabilità indiretta di preparare i bambini alla vita futura ,aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui.

Sviluppare capacità di integrazione e partecipazione attiva e corretta ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso, avendo riconosciuto il ruolo di sé e degli altri.

Riconoscere la necessità di stabilire regole per vivere e lavorare insieme.

Riconoscere i ruoli che le persone svolgono nelle varie attività lavorative

Comprendere il significato di "sicurezza"

DISCIPLINE COINVOLTE

Scuola dell'infanzia – tutti i Capi di esperienza

Scuola Primaria - ambito linguistico ed espressivo, matematico e scientifico, antropologico, motorio

Scuola Secondaria di Primo grado - ambito tecnico, artistico, motorio, linguistico – antropologico e civico, matematico e scientifico

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Per la scuola dell'infanzia e per le prime classi della scuola Primaria si partirà da un'attività di carattere ludico che permetterà ai piccoli allievi di comprendere il significato del termine "sicurezza" -

L'esperienza pratica sarà il punto di partenza anche per gli utenti più grandi e permetterà loro il passaggio dalle operazioni concrete al pensiero astratto.

Non si parla, quindi, di una sola metodologia ma di forme diversificate di conduzione dell'argomento (lezioni frontali, problem solving, circle time, esercitazioni creative, incontri con esperti...)

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Gli alunni hanno effettuato: visite guidate in vari luoghi di lavoro, incontrato esperti del settore, rielaborato verbalmente e graficamente le loro esperienze, realizzato plastici e cartelloni, inventato storie e filastrocche, effettuato drammatizzazioni, svolto approfondimenti, realizzato presentazioni in power point.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Sono state effettuate uscite didattiche presso la : Caserma dei vigili del fuoco, l'aeroporto militare di Grosseto, la Capitaneria di porto di Livorno

Sono intervenuti nelle classi: Polizia municipale di Roccastrada, la Guardia di Finanza e i Volontari della Croce Rossa

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0564 565022 - email cris81900A@istruzione.it e m.paolucci@usl9.toscana.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte

PENSARE, APPRENDERE E DIFFONDERE SICUREZZA NELLE PRATICHE AGRICOLE

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto di Istruzione Tecnica e professionale Leopoldo II di Lorena – Scuola Secondaria di secondo grado

Via De Barberi Cittadella dello studente - 58100 Grosseto

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anna Rita Borelli

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E INDICAZIONE DI QUALI CLASSI SONO STATE COINVOLTE

Alessandro Cardarelli

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda sanitaria locale USL 9

I.S.I.S. Marco Polo Cecina Via monte santo 1 scuola secondaria di II grado

FINALITÀ

Analizzare e discutere in classe la realizzazione delle pratiche agricole relative alla coltivazione del Pesco. Ponendo particolare attenzione alle operazioni meccaniche ed alle macchine utilizzate. Individuazione delle “buone pratiche” da mettere in atto nelle varie fasi di coltivazione e rappresentarle, per una maggiore fruibilità, per mezzo della multimedialità.

DISCIPLINE COINVOLTE

Coltivazioni Arboree, Meccanica agraria

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Esercitazioni pratiche nell'azienda agraria laboratorio della scuola capofila e visite in aziende produttrici di Pesche. Realizzazione di attività e discussioni per l'individuazione di “buone pratiche” sulle operazioni colturali da svolgere, “Brainstorming” in classe ed in campo durante le esercitazioni pratiche. Analisi dei risultati e realizzazione di foto e filmati delle operazioni colturali. Conferenza seminario finale in collaborazione con la ASL 9. Realizzazione di seminari e diffusione dei risultati presso l'Istituto I.S.I.S. Marco Polo e interscambio di conoscenze con gli alunni delle classi quarte e quinte ed i docenti. Preparazione di un prodotto Ottico multimediale e di manifesti specifici dimostrativi

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

E' stata effettuata l'analisi dei rischi inerente il ciclo produttivo del pesco, articolata in

- Scheda trattrice più macchine operatrici
- Scheda manutenzione ordinaria trattrice e macchine operatrici
- Preparazione Terreno per l'impianto, messa a dimora delle piantine, palificazione e disposizione dei fili per gli impianti a spalliera
- Le lavorazioni consecutive
- Scheda impianto di microirrigazione e fertirrigazione
- Operazione colturale: potatura
- Trattamenti fitosanitari
- Le operazioni di raccolta

Sono stati realizzati un cd multimediale con tutti i materiali ed i documenti elaborati ed otto poster raffiguranti il ciclo produttivo.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Seminario finale con la partecipazione degli "stakeholders" locali e la partecipazione di funzionari locali e regionali di ASL e Regione Toscana

PER APPROFONDIRE

Tel. 0564 22321; email: gris00600c@istruzione.it

Sito www.isitplorena.eu

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





PRESENTAZIONE dell'Azienda Usl n.10 di Firenze

Basta fare una semplice ricerca negli archivi storici del Dipartimento di Prevenzione della AUSL 10 per rendersi conto che già, prima della riunificazione delle varie USL dell'area fiorentina, il rapporto fra le scuole e l'area della prevenzione era stato considerato importante. La Scuola quindi, per la Asl è stata "oggetto di controllo " ma anche fonte di collaborazione per la formazione alla cultura della prevenzione dei docenti e degli studenti. Il Dipartimento ha, fino ad oggi, dato risposte a progetti di ampio respiro come la partecipazione a Sicurezza in Cattedra ed alle iniziative proposte dalla "rete delle scuole di Firenze" della quale fa parte attivamente. Tale rete consente di raggiungere la maggior parte delle scuole del territorio della Provincia di Firenze (escluso Empoli) ed ha reso possibile coinvolgere non solo i RSPP ed i docenti interessati, ma anche la maggior parte dei dirigenti scolastici. Il Dipartimento di prevenzione partecipa inoltre al comitato provinciale "Scuola Sicura", coordinato dalla Prefettura, collaborando, in sintonia con la struttura Educazione alla Salute dell' ASL alla realizzazione di progetti didattici ed ad iniziative congiunte con altri enti ed associazioni

Oltre a quanto sopra esposto collabora alle richieste specifiche di scuole, attraverso la predisposizione di progetti o attività didattica, ad esempio: *"Educazione alla salute sugli aspetti relativi alla sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili"*, *"La gestione della sicurezza e della salute nelle aziende agricole e forestali"* e *"La gestione in sicurezza dei cantieri edili"*.

Partecipa inoltre al tavolo del gruppo Regionale Scuole, per tutte le iniziative di promozione o cogestione di proposte e progetti, anche finanziate dalla regione stessa. I progetti di seguito illustrati sono quelli che sono stati selezionati con il bando regionale realizzato.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASF è profondamente convinto del fatto che le iniziative relative alla cultura della sicurezza nella scuola devono essere pensate e preparate in collaborazione con la scuola e devono rientrare nei POF. Per questo ritiene centrale il sistema delle reti di scuole ed agenzie del territorio che, nella realtà provinciale di Firenze colloquia anche con l'articolazione provinciale del Comitato Regionale di Coordinamento.

IMPARO LA SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Pieraccini – Scuola Primaria Lavagnini (D.D. statale 4° circolo) - Firenze
Viale Spartaco Lavagnini, 35- 50129 Firenze

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Valerio Vagnoli

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Beatrice Leonelli, Emiliano Mazzetti

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 10, Vigili del Fuoco, Protezione Civile

FINALITÀ

Il progetto ha voluto promuovere la cultura della sicurezza attraverso il ruolo istituzionale della scuola nella formazione dei cittadini e futuri lavoratori. Si è realizzata un'azione educativa e didattica interdisciplinare coinvolgente tutti gli alunni che ha avuto come focus le situazioni di pericolo, la ricerca dei comportamenti scorretti e lo studio di quelli corretti e la prevenzione degli infortuni nell'ambiente domestico e a scuola. Attraverso queste tematiche si è quindi realizzata l'educazione alle regole, all'ascolto, alla responsabilità, alla collaborazione.

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, arte e immagine, tecnologia e informatica, scienze.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Il lavoro si è svolto in classe tramite lezioni frontali interdisciplinari e lavori di gruppo. Gli alunni hanno rappresentato con i loro disegni situazioni di pericolo che nelle discussioni in classe sono risultate esser comuni alla loro esperienza quotidiana sia a casa che a scuola. Hanno preparato cartelloni sulla segnaletica di salvataggio e antincendio dopo aver effettuato sopralluoghi nella loro scuola. Hanno simulato situazioni di pericolo individuando i comportamenti sbagliati e ipotizzando i comportamenti corretti che prevengono pericoli e infortuni. Hanno creato con i simboli della cartellonistica della sicurezza e delle sostanze chimiche il gioco del memory. Hanno partecipato ad incontri specifici sulle tematiche della prevenzione con gli esperti dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Infine hanno partecipato alla giornata di Pompieropoli presso i Vigili del fuoco.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

creazione di un software in Java (JClick) e exe per windows con filmati in formato WMV e materiale cartaceo prodotto dagli alunni

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Pompieropoli presso il comando dei Vigili del Fuoco

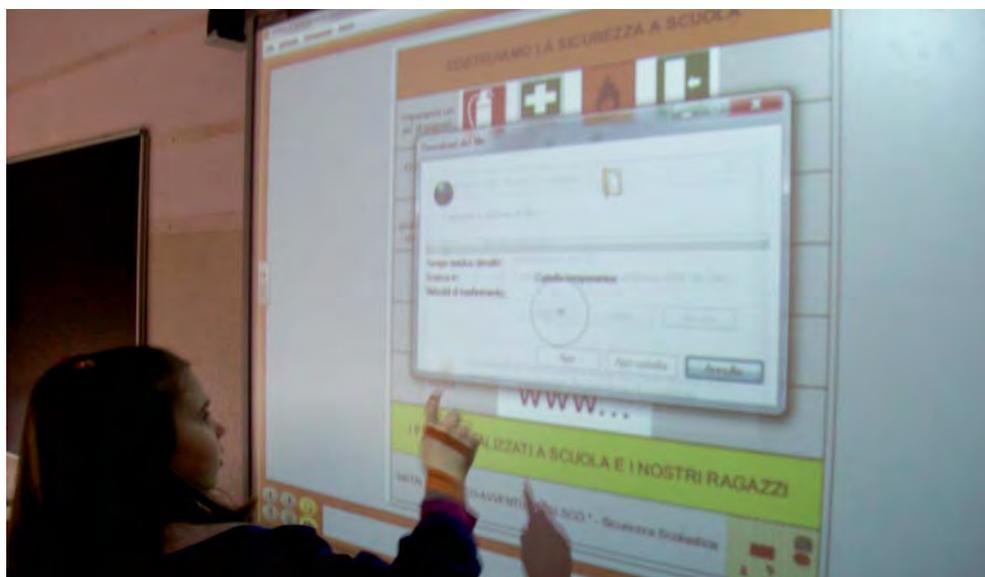
CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 055 489967 - email: beatriceleonelli@yahoo.it

http://www.icpieraccini.net/sicurezza/imp@ro_1@_sicurezza@.zip

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



LA SETTIMANA DELLA SICUREZZA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Direzione Didattica statale di Campi Bisenzio
Via della Prunaia, Campi Bisenzio (FI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ornella Mercuri

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Paola Zanobetti, tutte le classi del circolo.

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 10, Comune di Campi Bisenzio, Associazioni di volontariato per la protezione civile

FINALITÀ

Promuovere la cultura della sicurezza, favorire l'acquisizione dei comportamenti corretti relativi ai protocolli da rispettare per le prove di evacuazione, in particolare conoscere il corretto utilizzo dei locali scolastici sia da parte del personale che da parte degli alunni.

DISCIPLINE COINVOLTE

interdisciplinare

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Tutte le classi hanno affrontato i temi relativi alla sicurezza e sono state effettuate le esercitazioni di emergenza: antincendio, alluvione, terremoto con la collaborazione dei mezzi della protezione civile.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

E' stata realizzata una pubblicazione "*piccoli esempi per grandi obiettivi*" raccolta degli elaborati degli alunni. E' stato realizzato un dvd "*Pillole di sicurezza*" in cui sono state raccolte le foto eseguite durante le esercitazioni per evidenziare i comportamenti corretti e sbagliati.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Prove di evacuazione, realizzazione della parte grafica con la collaborazione dell'ufficio stampa del comune ed aggiornamento del personale con la collaborazione dell'Azienda USL di Firenze.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel.055 8962201, email: fee16000b@istruzione.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





SICUREZZA E LEGALITÀ A SCUOLA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto scolastico: ISIS "Leonardo da Vinci"

Via del Terzolle, 91 – 50127 - Firenze

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Massimo Batoni

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Sauro Garzi, Damiano Romagnoli, Alessio Bruscaqli, Claudio Cianti.

classi 3° e 4° Chimica e 4° Edilizia

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Vigili del Fuoco e Azienda USL (Dipartimento prevenzione)

FINALITÀ

Mettere in-formazione gli studenti "neo assunti" all'interno della scuola sui comportamenti da tenere in caso di emergenza, in caso di esodo e in caso di malore o di infortunio. Co-educare gli insegnanti sui temi della sicurezza e della legalità attraverso un insegnamento per competenze.

Gli obiettivi specifici erano stati sintetizzati:

1. Sul fronte ragazzi: Presa di coscienza sui temi della sicurezza e del rispetto delle norme per un corretto vivere civile, accrescimento di competenze anche non strettamente scolastiche e non formali, comportamenti virtuosi in ambito della sicurezza, assunzione di responsabilità verso se stessi e verso i propri compagni e realizzazione di compiti di realtà
2. Sul fronte adulti: Trattare temi di interesse scolastico e più in generale oggetto di apprendimento, in modo interdisciplinare e integrato, capacità di collaborare tra colleghi, assegnare compiti di realtà ed Integrazione con Enti esterni: VVF e ASL.

DISCIPLINE COINVOLTE

Asse dei linguaggi, matematico e scientifico-tecnologico; e storico giuridico.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Sono stati eseguiti una serie di incontri preliminari tra gli insegnanti coinvolti e successivamente incontri in aula con gli alunni, ne cui confronti è stata fatta una formazione in modo che potesse essere riprodotta con i compagni più giovani. Durante queste attività formative, sono intervenuti i VVFF e esperti della USL a supporto del SPP. Acquisite le conoscenze indispensabili a gestire tali procedure, sono stati affiancati dai membri del Servizio di prevenzione, a piccoli gruppi, hanno condotto gli incontri dei "neo-assunti" nelle varie classi e hanno in-formato, sui temi della sicurezza, le prime del Professionale e del Tecnico. E' stato somministrato un

questionario per registrare il livello di comprensione e di gradimento dei neo assunti, le criticità sulle quali intervenire e le prassi migliori da conservare.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Sono stati realizzati:

- un primo video i cui soggetto e regia sono frutto della creatività dei ragazzi assistita, ovviamente, dai docenti sui temi della sicurezza nel mondo giovanile. È stata presa in considerazione non solo la sicurezza in ambito lavorativo, ma, come recita il titolo, anche aspetti legati alla legalità e al rispetto delle persone, in particolare situazioni che coinvolgono il mondo adolescenziale;
- un secondo video che ha l'obiettivo di proporre una didattica diversa per presentare la sicurezza nei laboratori scolastici. Anche questo frutto della fantasia e dell'elaborazione dei ragazzi;
- un terzo e un quarto video sul rilevamento della gestione della sicurezza all'interno dell'Istituto, della presenza e della manutenzione degli estintori, della vie di fuga, sugli interventi che si rendono necessari per offrire una sicurezza effettiva, ecc..
- infine due file di Power Point relativi ai risultati del questionario sottoposto ai ragazzi delle prime dell'Istituto Tecnico e del professionale; sulle criticità incontrate e su eventuali correttivi per renderli più accessibili e più efficaci.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

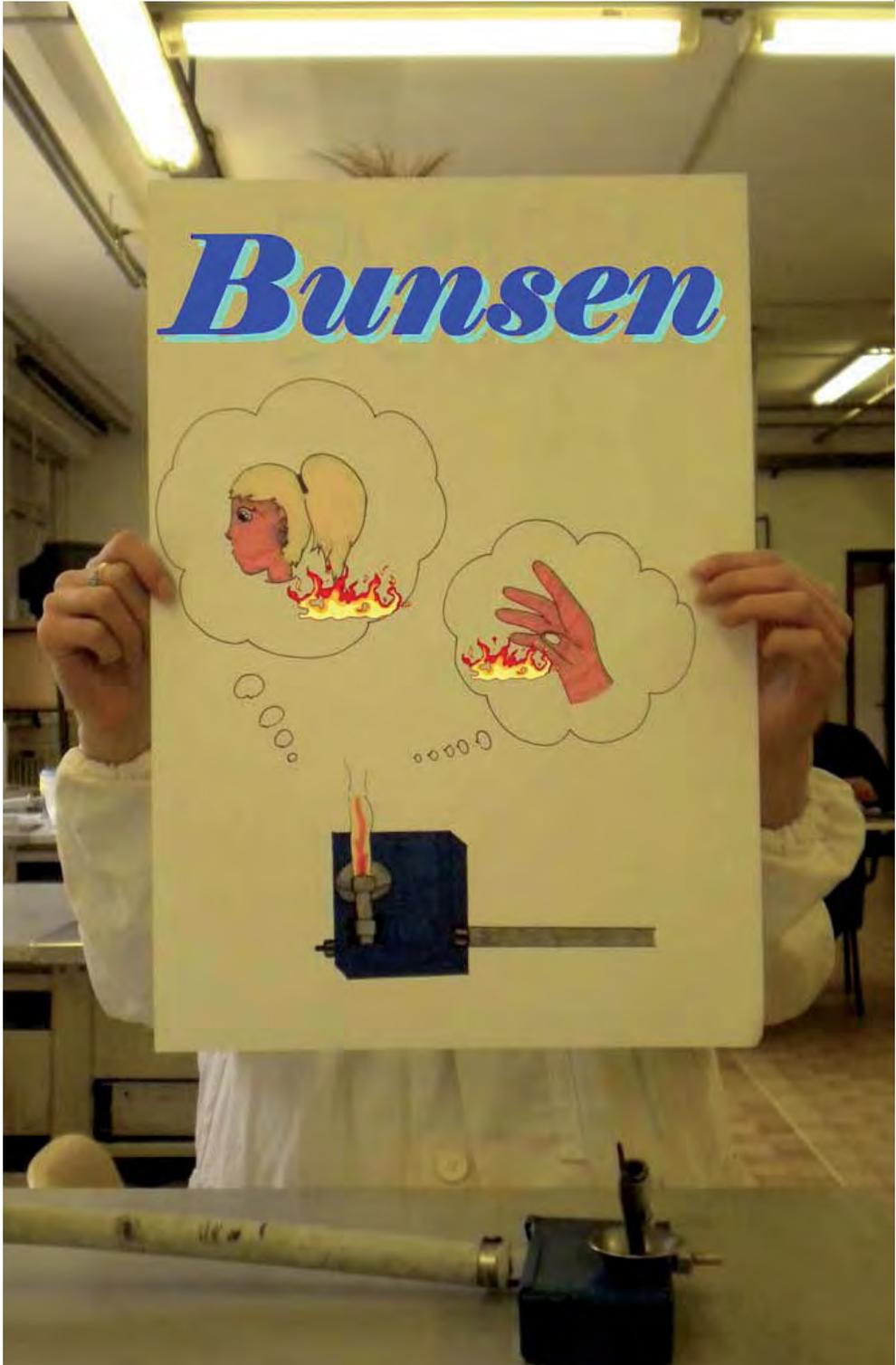
E' stato realizzato un convegno di fine anno scolastico al quale hanno partecipato oltre cento Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione degli Istituti Scolastici che aderiscono alla Rete di scuole e agenzie per la sicurezza della provincia di Firenze. In questa occasione gli allievi hanno presentato il loro lavoro, le premesse contenute nel progetto e i prodotti realizzati

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 055 4596255 - sito www.sicurscuolatoscana.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





PREVENIRE E PREVEDERE: OPERAZIONI LOGICHE PER GARANTIRE LA SICUREZZA ATTRAVERSO CONOSCENZE E MESSA IN OPERA DI BUONE PRATICHE

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Direzione didattica statale di Pontassieve
Via G. Reni, 4 – 50065 Pontassieve (Fi)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gianna Madiati e V. Castrì

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

n. 48 classi di Scuola Primaria, n. 6 gruppi di Scuola Infanzia, n. 2 sezioni di Scuola Infanzia

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Comune di Pontassieve, Polizia Municipale, Associazione Misericordia Pontassieve e Croce Azzurra Pontassieve, Protezione Civile, Unicoop Firenze, Servizio Soci Coop Pontassieve, Azienda USL 10 Firenze
INAIL

FINALITÀ

- Rendere sempre più significativo l'ambiente scolastico in cui vivono gli alunni, rispetto alla cura e alla formazione del personale che deve provvedere a sua volta alla formazione degli alunni in materia di sicurezza
- Operare questa formazione alla sicurezza su tre piani
 - a) quello della salute psicofisica del personale
 - b) Quello degli ambienti che ospitano le scolaresche
 - c) Quello della ripetibilità di quanto appreso dagli alunni anche in contesti extra –scolastici;
- Utilizzare le discipline per arricchire con conoscenze ed abilità adeguate competenze necessarie nella sfera di sviluppo della capacità di PREVISIONE_e di PREVENZIONE. Per realizzare queste finalità sono già le premesse necessarie scaturite dal lavoro di questi anni

DISCIPLINE COINVOLTE

Educazione Motoria e psicomotoria per la Scuola dell'Infanzia, Educazione Stradale intesa come parte del nuovo insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", Cittadinanza e Costituzione, Matematica e Scienze

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Sono stati effettuati due incontri il primo da parte dell'associazione Croce Azzurra con le classi prime per informare gli alunni su comportamenti da tenere in caso di eventi naturali gravi; il secondo per un maxi "gioco dell'oca", "Monopoli", riepilogativi delle informazioni acquisite.

- *Ambiente sicuro: casa e scuola* (Dipartimento V.V.F.F.) – 2 incontri
Vigili del Fuoco: visione di un DVD, forniscono alle seconde notizie su comportamenti per evitare incidenti . Secondo incontro, in caserma, è dimostrativo .
- *Educazione stradale e Legalità* (Polizia Municipale) - 2/3 incontri
Coinvolge bambini di scuola dell'infanzia, alunni classi terze e quinte.
I "vigili urbani" informano sulle norme della circolazione stradale: segnali, e comportamenti di pedoni e ciclisti. Ricognizione nell'ambiente stradale dove è ubicata la scuola.
Percorso all'aperto, predisposto con segnaletica e itinerari, a piedi e in bici. Visita al Comando V.V.F.F
- *Educazione al Consumo consapevole* (Unicoop Firenze) - 2 incontri
L'alimentarista incontra le classi quarte al supermercato, per individuare 10 alimenti indispensabili per vivere: scoperta dei principi nutrizionali; secondo incontro regole per una alimentazione sana.
- *Primo soccorso e 118* (Volontari della Misericordia) – 2 incontri
Primo incontro: con le classi quinte: volontari informano su servizio di pronto intervento e assistenza. Nel secondo: notizie sul comportamento da tenere in caso di infortuni, prove di simulazione.
- *Giornata dell'albero e M'illumino di meno* (Ente locale) – 2 manifestazioni
Mostre di elaborati e foto, lettura di pensieri, difesa dell'ambiente e del risparmio energetico.
- *"Baulotto e Valigetta" multiculturale itinerante* (Ente Locale)
Il Baulotto (Infanzia) e la Valigetta (primaria), contenenti libri in lingua italiana e in varie altre lingue, che si spostano tra le scuole nel corso dell'anno e restano a disposizione delle classi per letture e prestito. I bambini imparano a riconoscere i saluti in varie lingue, inventano un nuovo alfabeto-linguaggio per comunicare.
- *"Mi prendo cura di te"* (Scuola primaria e bambini di 5 anni)
Riflessione, discussione e confronto, in classe e in famiglia, su valori condivisi e sanciti dalla Costituzione. La visione di film scelti dai docenti a supporto del lavoro per confrontarsi con temi molto complessi: accoglienza, accettazione, protezione e cura dell'ambiente naturale.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Classi Prime – *"Vademecum"* dei comportamenti da tenere in caso di gravi eventi naturali, gioco a domande e risposte da abbinare correttamente su cartelloni colorati (verde per sisma, rosso per incendio, azzurro per alluvione).

Classi seconde – *"Le storie di Filippo e Francesca"*, un libro con 4 storie illustrate, da colorare a cura degli alunni che riepiloga le nozioni acquisite per evitare incidenti domestici con l'elettricità, il fuoco, le sostanze nocive,...

Elaborati (disegni, collage, riflessioni, foto, puzzles,..) degli alunni per partecipare alla giornata di "POMPIEROPOLI", organizzata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Classi Terze – *"Questionario"* riepilogativo delle norme e dei comportamenti da tenere per strada, proposta agli alunni dalla Polizia Municipale e da loro visionato con rilascio dell'attestato del "Bravo pedone".

Classi quarte – *Elaborati a tema* (cartelloni, giochi, spot e slogan, filastrocche,..), esposti in mostra alla sede dei Soci Coop per coinvolgere e educare anche le famiglie.

Classi quinte – “*Vigilandia*” percorso predisposto con segnaletica verticale e orizzontale dalla Polizia Municipale, da effettuarsi in bici, per sperimentare e consolidare le acquisizioni, al termine del quale gli alunni ricevono il “Patentino del bravo ciclista”.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 055 8369902 Cod. Mecc. FIEE360005, e-mail: fee360005@istruzione.it

PRESENTAZIONE dell'Azienda UsI n.11 di Empoli

L'educazione alla salute e la sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino. Anche la normativa in materia, con il recente aggiornamento (D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81), ha rafforzato la necessità di potenziare la cultura della prevenzione con interventi educativi.

La scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario dell'educazione, dove la formazione sui corretti stili di vita, la salute e la sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione.

L'educazione scolastica è, infatti, determinante per affermare negli individui comportamenti adeguati e stili di vita corretti, oltre che nel favorire l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. Strumenti culturali e competenze relazionali sono utili all'inserimento in una futura realtà lavorativa e, in generale, nella società.

È in questa ottica che da alcuni anni l'Azienda USL11 offre alle scuole secondarie un percorso formativo -educativo con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza e la conoscenza di alcuni rischi in ambito lavorativo, attraverso una metodologia attiva che facilita l'apprendimento di comportamenti, atteggiamenti e sistemi di protezione volti alla formazione di un cittadino attivo e consapevole.

Grazie ai risultati positivi di questi percorsi si è consolidata la rete di collaborazione tra le scuole e la ASL in particolare con la U.O.C. Prevenzione Luoghi di Lavoro e l'Educazione alla Salute.

Questo processo ha portato alcuni docenti a farsi promotori di esperienze sia con gli alunni che con alcuni soggetti sociali del territorio per realizzare prodotti fruibili da tutti i cittadini.

La qualità del lavoro svolto da insegnanti e studenti è stata ottima. Si conferma l'importanza che il tema della sicurezza e salute sia un argomento fondamentale nei percorsi scolastici, per creare un cittadino consapevole e capace di individuare rischi e soluzioni; un cittadino attivo che, una volta collocato nel mondo del lavoro, non rivesta un ruolo passivo nella gestione della propria ed altrui sicurezza.

SCUOLA E CASA SICURA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo Scuola Infanzia , elementare e media di Certaldo
Via Leopardi snc, Certaldo (FI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Simonetta Ferrini

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Enzo Migliorni, Pessina
N° 69 classi e/o sezioni

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 11
Protezione civile di Certaldo

FINALITÀ

- Conoscere situazioni di pericolo negli ambienti di vita (casa, strada...)
- Conoscere la segnaletica convenzionale di sicurezza
- Acquisire comportamenti corretti e coerenti

DISCIPLINE COINVOLTE

interdisciplinare

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- Lezioni frontali per la segnaletica stradale e pericoli che si trovano in casa e a scuola
- Lezioni sulla postura sia a casa che a scuola
- Letture varie
- Giochi adeguati alle varie età

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Realizzazione di tavole grafiche, di arredamento che tiene conto dei pericoli.
Creazione di un dvd.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Lezioni tenute dai pediatri rivolte a docenti e genitori sui pericoli e gli incidenti domestici;
visita da parte di tutti gli alunni della "casa sicura" fornita dalla Azienda USL11

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel.: 0571 661223; 0571 661274, e-mail: istitutocomprensivocertaldo1@virgilio.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



Raffigurazione dei soggetti che nella storia narrata, individuavano i rischi e i pericoli



LABOGARDEN IL GIARDINO DEI DESIDERI

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Scuola secondaria statale di 1° Busoni - Vanghetti
Via Liguria 1, 50053 Empoli (FI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rossana Ragionieri

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Referente: Renata Ciulli

Classi: 3B, 1C, 2C, 2G, 2H, 2I, 3L, 1M, 2M, 3M, 2N, 3N, 1O, 2O, 2P, 2T

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

- Azienda USL 11 Dipartimento della Prevenzione
- Publiambiente
- Polizia municipale di Empoli

FINALITÀ

- Promozione la cultura della sicurezza.
- Correzione di errori materiali, tecnici e di comportamento che possono avere ricadute gravi sulla salute e la sicurezza.
- Salvaguardia dell'ambiente intesa anche come salvaguardia della propria salute.
- Riduzione degli incidenti che possono verificarsi fuori dell'edificio scolastico.
- Promozione del benessere e della crescita individuale degli adolescenti.
- Formazione del cittadino consapevole e responsabile del proprio ambiente di vita.
- Promuovere l'educazione ambientale, stimolare comportamenti che salvaguardino l'ambiente in cui si vive, comprendere le problematiche che riguardano l'inquinamento.
- Acquisizione della capacità di interagire con l'ambiente circostante, saperne valutare i rischi e i benefici.
- Coinvolgimento e sensibilizzazione dei genitori e dell'opinione pubblica in genere.
- Coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale

DISCIPLINE COINVOLTE

Lettere, Matematica, Scienze, Arte e immagine, Educazione musicale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Il lavoro è iniziato nelle classi con una riflessione sul concetto di rischio e di sicurezza e con una sensibilizzazione sulle problematiche relative alla qualità degli ambienti scolastici, con particolare riferimento a gli spazi del giardino. Si sono create occasioni di confronto, di con-

divisione e di progettazione attiva, con l'obiettivo di individuare azioni semplici ed efficaci per dare un piccolo ma significativo contributo alla risoluzione dei bisogni espressi dagli alunni e ai problemi strutturali evidenziati. Le attività svolte nelle classi, hanno riguardato: l'indagine sugli infortuni avvenuti a scuola, la valutazione dello stato di sicurezza dell'edificio scolastico, la riflessione sulle condotte pericolose degli alunni, lo studio delle specie animali e vegetali presenti nel giardino potenzialmente pericolose e di quelle utili, come lavorare in sicurezza (D.P.I.), la conoscenza della segnaletica esistente e la creazione di una "fantastica", la riprogettazione di alcuni spazi esterni, la scuola che vorrei.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Ogni classe ha prodotto:

- Disegno denominato "Quadro delle attività" che descrive quanto fatto nel progetto e filo conduttore per il DVD prodotto a conclusione del progetto.
- Materiali divulgativi: il progetto è stato illustrato e caratterizzato attraverso la produzione di un logo, una brochure, lo studio grafico del titolo.
- Cartelloni e schede illustranti le diverse specie vegetali e animali potenzialmente pericolose riscontrabili nel giardino della scuola.
- Cartellonistica e segnaletica: i colori della sicurezza, la cartellonistica di salvataggio, di avvertimento, di prescrizione ecc, produzione di una segnaletica "fantastica".
- Cartelloni di informazioni per la scelta e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.)
- Cartelloni di descrizione del grado di sicurezza dell'edificio scolastico.
- Progettazione di arredi per il giardino della scuola e progettazione di aule
- Schede riepilogative dell'indagine statistica.
- Piantine del giardino della scuola che descrivono situazioni pericolose o che individuano le specie vegetali presenti.
- Testi di vario genere: canzoni, lettere, poesie e cruciverba
- Alcune classi, pur non avendo prodotto concretamente alcun tipo di materiale, hanno comunque acquisito buone pratiche di comportamento in tema di sicurezza e di ambiente attraverso l'azione, la riflessione e l'interazione con l'ambiente.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il progetto ha previsto l'attuazione di corsi di formazione, destinati ai docenti, tenuti dagli operatori della ASL 11 e da quelli di Publiambiente. Gli argomenti affrontati hanno riguardato due grandi temi sia la ricaduta sulla salute dell'inquinamento ambientale, che la raccolta differenziata, lo smaltimento, il recupero e riciclaggio dei rifiuti. Le esperienze di collaborazione con gli Enti e le Associazioni del Territorio che hanno contribuito, in qualità di esperti, a trattare nelle classi le tematiche della sicurezza e dalla salute legate al quotidiano, implementando in modo significativo il lavoro degli insegnanti. La pulizia del giardino effettuata dalle classi e differenziazione dei materiali raccolti con la collaborazione di Publiambiente che ha fornito l'occorrenza per far lavorare i ragazzi in sicurezza.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0571 993282 – 0571 993538 Fax 0571/993914

e-mail: segreteria@busonivanghetti.it oppure fimm55200v@istruzione.it

<http://www.busonivanghetti.it/index.html>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



Valutazione dello stato di sicurezza dell'edificio scolastico



Piantina del giardino - labirinto dei pericoli



Progetto e ambientazione di arredi per il giardino scolastico

IL RISCHIO NEI LABORATORI SCOLASTICI

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

I.S.I.S. "A.Checchi"

Viale Gramsci,7 - 50054 Fucecchio (FI)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandro Marinelli

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Grazia Focardi

Classi 3^C – 4^C – 5^ C Settore moda

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 11 Empoli

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro (ANMIL)

FINALITÀ

- Acquisizione delle conoscenze relative ai rischi che possono essere presenti nell'ambiente scolastico.
- Presa di coscienza da parte degli studenti del loro ruolo di "lavoratori" nel momento in cui svolgono l'attività didattica nei laboratori .
- Analisi delle normative relative alla sicurezza e delle varie figure di riferimento all'interno delle aziende con comparazione alle figure nella scuola

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, Esercitazioni di abbigliamento e moda, Disegno professionale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

- Lezioni frontali relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, all'uso dei DPI, all'uso delle apparecchiature presenti nei laboratori scolastici svolte dall'ASPP interno all'Istituto
- Incontri svolti dalla ASL territoriale di competenza
- Italiano: Analisi delle parole chiave della sicurezza
- Disegno : Realizzazione di un bozzetto grafico inerente il tema proposto da utilizzare come "distintivo" di riconoscimento di tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di sicurezza
- Esercitazioni di abbigliamento e moda: Realizzazione pratica tramite ricamo o altre tecniche sartoriali del "distintivo" applicabile con varie tipologie di supporti a taschini delle giacche e/o capi di abbigliamento

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

- Progettazione dei bozzetti per un distintivo
- Distintivo in tessuto decorato e ricamato applicabile in modo fisso o temporaneo su capi di abbigliamento.

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

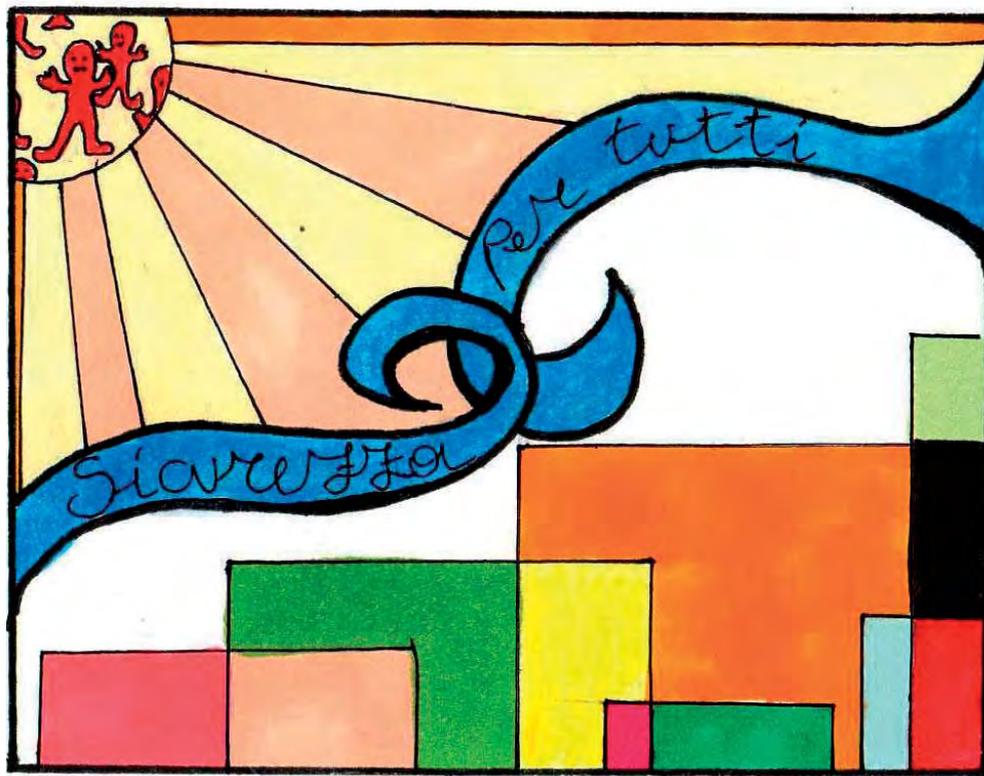
Incontri con ANMIL – Convegno sulla Sicurezza svolto in collaborazione con ANMIL , Comune di Fucecchio e Isis Checchi nel mese di settembre 2010 “Sicurezza nei luoghi di lavoro e nella scuola”

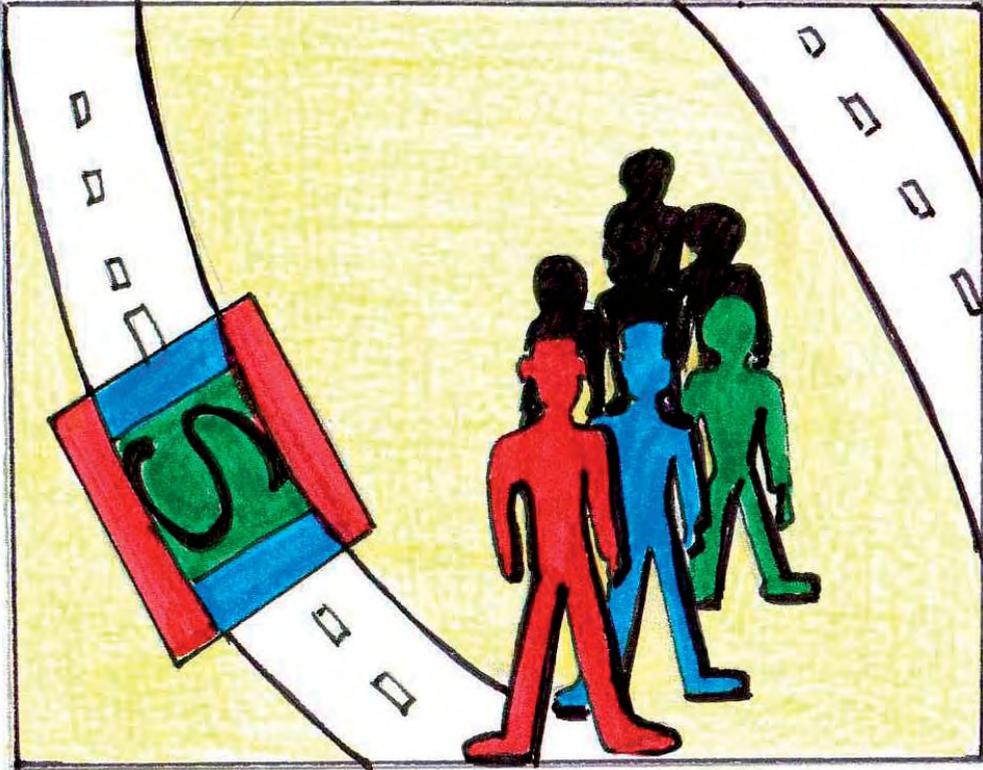
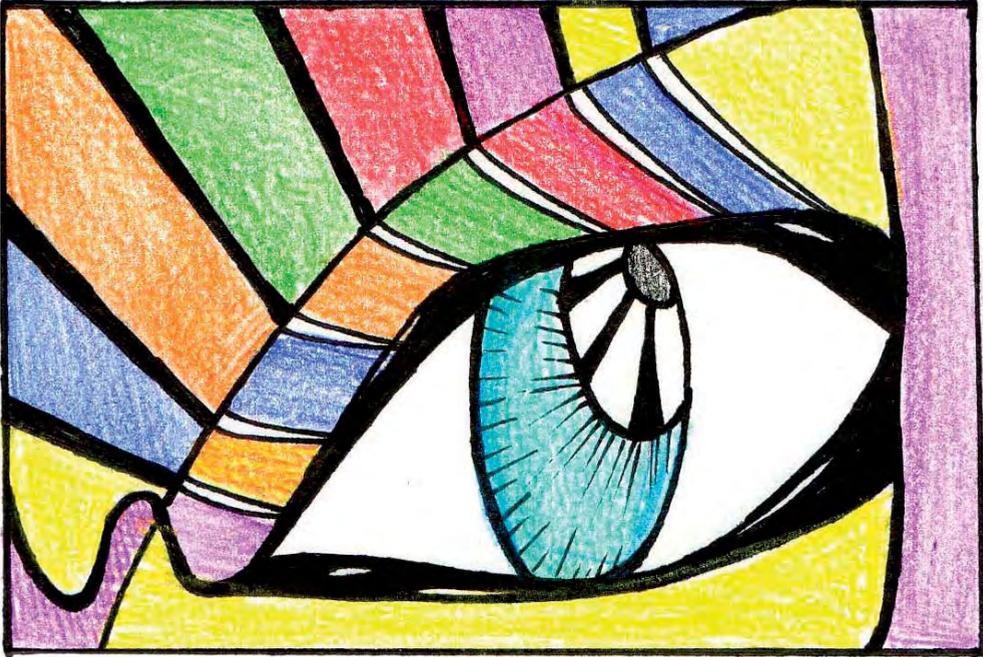
CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0571 20889, e-mail: dirigente@istitutochecchi.it ; www.istitutochecchi.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagine rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte





PRESENTAZIONE dell'Azienda Usl n.12 di Viareggio

L'Azienda USL 12 Viareggio ha istituito una apposita struttura "UOS Promozione della salute" con la funzione di proporre una progressiva uniformità della cultura dell'educazione alla salute all'interno dell'Azienda USL 12 e del territorio di appartenenza, la Versilia.

L'educazione alla Salute avendo come obiettivo cardine la promozione della salute e della qualità della vita nella cittadinanza, ha il fine di sviluppare un modello di società in cui gli atteggiamenti comportamentali individuali che producono benessere, possano avere risvolti positivi verso la comunità, e dove le scelte salutari quotidiane diventino abitudine diffusa.

La struttura UOS fornisce supporto tecnico-metodologico ed amministrativo alla progettazione, realizzazione e verifica di iniziative di informazione sanitaria, ma anche di educazione e promozione della salute valorizzando le competenze psicosociali (life skills). Si rivolge a tutta la cittadinanza del territorio di competenza della Versilia strettamente connessa al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Amministrazione Provinciale di Lucca.

Un destinatario principe di questa attività è sempre stato il mondo della scuola. La struttura UOS propone da vari anni diverse attività, che si propongono di integrare il lavoro che gli insegnanti dedicano alla costruzione delle competenze, dei giovani della comunità e degli adulti, inerenti la salute ed il benessere viste come pre-requisito per rapporti migliori nella società.

BENSTÒ

LA SICUREZZA SI IMPARA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

Rete di scuole:

IC VIA LENCI, Capofila, Via F. Lenci, 3 Viareggio

Direzione Didattica 2° Circolo, via Garibaldi 190;

Istituto Comprensivo Darsena, via Menini, 51;

Istituto Comprensivo Centro Migliarina Motto, via G. Puccini, 366;

Istituto Comprensivo Marco Polo Viani, via Pistoia, 68;

Istituto Comprensivo Torre del Lago, via Verdi, 32.

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Annalisa Misuri

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Baldacci Sandra I.C Lenci, Manganelli Rossella I.C Migliarina Motto, Abramo Reniero I.C Marco Polo Viani

Volpe Silvia I.C Darsena, Tambellini Marilena I.C Torre del Lago, Martinelli Gabriella DD 2° Circolo

Le classi coinvolte sono: 32 per I.C Lenci, 10 per I.C Migliarina Motto, 10 per C Marco Polo, 24 per IC Darsena, 44 per IC Torre del Lago, 32 per DD 2° circolo.

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Comune di Viareggio, Immaginaria; VV.FF., USL n.12 e Polizia municipale

FINALITÀ

Promuovere la capacità di percezione del rischio, orientare il proprio comportamento a seconda della situazione per aumentarne la consapevolezza e ricercare soluzioni per la diminuzione del rischio stesso; migliorare la consapevolezza di sé in relazione agli altri per sviluppare comportamenti solidali e acquisire comportamenti virtuosi rispetto agli stili di vita per poter cogliere gli aspetti a rischio e promuovere una riflessione sul proprio ben-essere; coinvolgere i genitori nel piano di sicurezza della scuola per tradurli in comportamenti virtuosi anche a casa.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano, Matematica, Scienze, Geografia, Storia, Arte e Immagine, Tecnologia e Informatica, Cittadinanza e Costituzione, ed. musicale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

La nascita di Benstò che attraverso il gioco dell'oca, visita le scuole, sulle tematiche della

sicurezza per guidare gli alunni alla ricerca del vivere sicuri a scuola e nella vita ,osservare gli elementi di rischio nei vari ambienti (corridoio, aula, scale, alla mensa, giardino) simulare situazione di emergenza (evacuazione in caso di terremoto), annota elementi di rischio e proporre soluzioni, si confronta con gli stili di vita per arrivare a comportamenti sicuri (educazione stradale, sicurezza in rete, sicurezza sul lavoro, sicurezza a scuola).

Nelle scuole della rete sono state sviluppate le seguenti attività:

- Ideazione e rappresentazione di Benstò;
- analisi degli ambienti interni ed esterni alla scuola ed extrascolastici
- identificazione dei rischi, formulazione di ipotesi per la loro diminuzione;
- simulazione situazioni di emergenza: piano di evacuazione per terremoto e incendio;
- analisi della cartellonistica e costruzione dell' alfabeto della sicurezza;
- analisi comportamenti corretti nella vita: corretta alimentazione; muoversi in sicurezza dalla corretta postura all'educazione stradale; ricerca di situazioni comunicative e relazionali serene: viaggiare sicuri in internet, evitare atteggiamenti vittima-bullo, dipendenze; educazione sentimentale.
- La metodologia utilizzata è stata diversificata a seconda della tipologia di scuola; nella scuola dell'infanzia: giochi, osservazione, racconti e favole e drammatizzazioni; nella primaria e secondaria di primo grado: brain storming, problem solving, tutoring attività di gruppo, di ricerca, drammatizzazione. Lavoro in continuità.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Il lavoro di rete si è concretizzato in un filmato amatoriale, ciascuna istituzione scolastica ha prodotto:

- materiali espositivi (foto, disegni, plastici, cartelloni, cartelli segnaletici gioco di Benstò);
- racconti, ricerche, poesie, articoli, canzoni, libri, filastrocche
- Spot, filmati promozionali, presentazioni power point; cd e dvd, fumetti in digitale, video, ipertesti

AZIONI INTEGRATIVE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

- incontri con i vigili urbani, vigili del fuoco, responsabili dell'ASSPP per il percorso relativo ad una corretta alimentazione, gli esperti del PIA di Viareggio per quanto riguarda l'uso delle nuove tecnologie ed il centro Immaginario per la realizzazione del filmato finale da proiettare al convegno di maggio 2011.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

C Via Lenci (in progetti)	www.iclencionmilanviareggio.it
I.C Migliarina Motto	www.centromigliarinamotto.it
I.C Marco Polo Viani	www.marcopoloviani.it/lavori%20didattici.php
I.C Darsena	www.istitutocomprensivodarsena.com
I.C Torre del Lago	www.istitutocomprensivotorredellago.it
DD 2	www.viareggiosecondo.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



LA SICUREZZA COME RISORSA

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA SCUOLA

ITCG "don I.Lazzeri"

Piazza Mattetotti n.°35, Pietrasanta (LU)

NOME E COGNOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Franco Turini

NOME E COGNOME DEL/I DOCENTE/I REFERENTE/I E CLASSI COINVOLTE

Antonio Debidda

classi 4° e 5° sezA ,sez A⁵ ,sez. B⁵

ENTI CHE HANNO COLLABORATO

Azienda USL 12 Viareggio

FINALITÀ

- Fornire un quadro generale dei rischi presenti nelle varie lavorazioni con particolare riguardo al settore edilizio.
- Fornire un quadro generale della legislazione vigente in materia

DISCIPLINE COINVOLTE

Costruzioni, Tecnologia delle Costruzioni, Impianti

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN CLASSE

Attività formativa svolta mediante lezioni frontali, visite a cantieri e luoghi significativi, incontri con esperti del settore. Le metodologie utilizzate sono state oltre alle lezioni frontali , brainstorming, apprendimento cooperativo, problem solving che hanno trattato le seguenti tematiche di rischio, pericolo, protezione e prevenzione, evoluzione della normativa specifica e analisi e tecniche di rilevazione dei rischi.

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Progettazione e realizzazione di composizioni grafiche e fotografiche attinenti al tema della sicurezza.

CONTATTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Tel. 0584 790006 – 790973, e-mail: segreteria@itcgdonlazzeri.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Immagini rappresentative dei lavori prodotti o delle attività svolte



